

# L'Osservatorio

Findomestic · Auto

2016

**AUTO AUTONOMA:  
GLI AUTOMOBILISTI SONO  
PRONTI A LASCIARE IL VOLANTE  
PER LA SILICON VALLEY**



L'AUTO AUTONOMA:  
È GIÀ DOMANI

AUTOMOBILISTI  
SEMPRE PIÙ CONNESSI

 **Findomestic**  
GRUPPO BNP PARIBAS   
Più responsabili, insieme

# SOMMARIO

Sintesi

Pagina **5**

---

**1**

Automobile autonoma,  
è già domani

Pagina **8**

---

**2**

Automobile autonoma  
e automobile connessa: alla  
conquista degli automobilisti

Pagina **28**

---

**3**

I paesi  
de L'Osservatorio  
Auto Findomestic

Pagina **50**

---

## ALLEGATI

---

► Le cifre de L'Osservatorio Auto Findomestic

Pagina **67**





**L'EDITORIALE** DI CLAUDIO BARDAZZI,  
RESPONSABILE DE L'OSSERVATORIO FINDOMESTIC

Se esiste un "prodotto" che incarna la rivoluzione industriale iniziata nel XIX secolo con l'invenzione del motore a scoppio, è proprio l'automobile.

La sua produzione di massa, il suo utilizzo a lungo riservato alle classi sociali agiate e poi offerto al grande pubblico, il suo crescente impatto sociale con milioni di persone impiegate in questo settore soprattutto nei paesi occidentali, hanno caratterizzato la nostra cultura e la nostra economia, contribuendo alla sua crescita e alle sue crisi.

Nella sua concezione globale, il prodotto tuttavia è mutato solo di poco in diversi decenni di esistenza, anche se con il tempo è diventato sempre più sicuro, sempre meno inquinante e a sempre minor dispendio energetico.

Con il volgere del secolo, il digitale, immateriale per sua stessa natura, sembra oramai destinato a soppiantare la concreta automobile come nuova icona di sviluppo delle civiltà. Ed è ancor più interessante osservare come il digitale si impossessi a poco a poco dell'automobile per farle conoscere una rivoluzione fondamentale, che riguarda soprattutto l'utilizzo che ne faranno gli automobilisti. Grazie alla tecnologia e alla digitalizzazione, infatti, le odierne automobili connesse sono destinate ad evolvere rapidamente fino a diventare a breve autonome. E in questo contesto, nuovi attori economici, come le aziende "star" della Silicon Valley, si preparano ad aggiudicarsi una parte di questo valore aggiunto.

Sin dalla sua nascita, L'Osservatorio Auto Findomestic si propone di anticipare e spiegare l'evoluzione del settore, così come ha fatto qualche anno fa con l'auto low-cost. Proprio per questa sua natura, comprendere le sfide dell'automobile autonoma e sapere cosa ne pensano i consumatori non poteva non essere il nuovo obiettivo della nostra pubblicazione. E i risultati dell'indagine parlano chiaro: la maggioranza degli automobilisti è pronta a lasciare il volante e ad accogliere con entusiasmo l'auto autonoma! Sono davvero tanti gli spunti d'interesse che troverete all'interno di questa nuova edizione de L'Osservatorio Auto Findomestic che per il secondo anno offre una visione di carattere mondiale. Buona lettura!

---

#### **PARTNER E METODOLOGIA**

Le analisi economiche e di marketing e le previsioni sono state realizzate in collaborazione con lo studio di indagini e consulenza BIPE ([www.bipe.com](http://www.bipe.com)). Le indagini presso i consumatori sono state condotte da TNS-Sofres a luglio 2015 in Sudafrica, Germania, Belgio, Brasile, Cina, Spagna, Stati Uniti, Francia, Italia, Giappone, Messico, Polonia, Portogallo, Regno Unito e Turchia. In totale, sono stati intervistati oltre 8.500 proprietari di un'automobile acquistata negli ultimi cinque anni.

• Codici paesi:

Sudafrica (**ZA**), Germania (**DE**), Belgio (**BE**), Brasile (**BR**), Cina (**CN**), Spagna (**ES**), Stati Uniti (**US**), Francia (**FR**), Italia (**IT**), Giappone (**JP**), Messico (**MX**), Polonia (**PL**), Portogallo (**PT**), Regno Unito (**UK**), Turchia (**TR**).

---

“*Il digitale  
prende  
il comando*”





# SINTESI

**Sin dalla creazione del primo veicolo dotato di quattro ruote e di un motore a scoppio, l'automobile è sicuramente un prodotto di largo consumo che ha conosciuto uno sviluppo progressivo ma lento. Ma, oggi, dopo anni in cui la tecnologia ha investito sempre di più sia gli interni che gli esterni delle vetture, la nuova ondata digitale che si preannuncia promette di modificare, lo status dell'automobile e dell'automobilista.**

---

## **L'automobile connessa per affrancarsi dalla strada**

Il futuro (molto) prossimo dell'automobile è totalmente connesso. Già oggi, le tecnologie hanno consentito al conducente di far fronte a situazioni di guida difficili, se non pericolose, grazie, in particolare, a numerosi sistemi di assistenza. Ma a cambiare le carte in tavola è stata soprattutto l'introduzione dei sistemi integrati di navigazione mobile. Anche l'utilizzo degli smartphone ha introdotto una dimensione più ludica, molto 2.0, dell'automobile.

## **L'automobile autonoma per affrancarsi dal conducente**

Con l'automobile autonoma annunciata per i prossimi anni, la situazione evolverà però in modo radicale, al punto che il concetto stesso di conducente potrebbe essere messo in discussione. Assistenza alla guida spinta ai massimi livelli, geolocalizzazione che si aprirà a una dimensione commerciale e pubblicitaria in funzione dei conducenti, ma anche dei passeggeri, sistemi di prevenzione che assicureranno il benessere degli occupanti, manutenzione anticipata del veicolo... le numerose innovazioni in arrivo cambieranno lo status dell'automobilista e consentiranno anche alle categorie rimaste a lato della strada, come quella dei portatori di handicap, di ritrovare il feeling con l'automobile.

## **Un mercato che subirà cambiamenti radicali**

Con l'automobile autonoma, tutto il mondo dell'auto vivrà grandi cambiamenti. A livello legale, si tratterà di definire nuove regole per far circolare "a norma" questo nuovo tipo di veicolo. Anche in termini assicurativi, il settore subirà delle trasformazioni. La determinazione delle responsabilità in caso di incidenti - che *a priori* diventeranno sempre più rari - sarà, in particolare, oggetto di nuove controversie. E soprattutto, le case automobilistiche tradizionali dovranno far fronte a nuovi concorrenti, che già gestiscono brillantemente la futura materia prima del settore automobilistico: l'informazione. Operatori che, come Google in particolare, hanno già investito denaro e ingegno per far circolare nel più breve tempo possibile un'automobile autonoma. Compiranno questi nuovi competitor il passo per diventare costruttori? Non vi è nulla di certo. Eppure, i marchi tradizionali dispongono di risorse notevoli per affrontare questi concorrenti del 3° tipo: un indubbio know-how, la conoscenza della strada e la consapevolezza effettiva di questo futuro automobilistico.

## Un'automobile idealmente connessa

Quando si chiede agli automobilisti di parlare della realtà presente e futura dell'automobile connessa, va constatato che questo futuro più o meno prossimo è atteso e accettato a priori.

Per il 73% degli intervistati, l'automobile connessa è semplicemente la vettura ideale, sinonimo di progresso in termini di comfort (83%), di risparmio di tempo (81%) e di sicurezza (77%). Per questo, il 78% ritiene che faccia rima con ricchezza. A mostrarsi più entusiasti sono messicani e brasiliani. È qui che si evidenzia una dicotomia strutturale per lo studio nel suo complesso con, da un lato, i cosiddetti paesi emergenti totalmente favorevoli all'automobile autonoma e tutto ciò che un po' ne consegue e, dall'altro, i paesi nativi dell'automobile più diffidenti rispetto al suo sviluppo.

Già oggi gran parte dei consumatori (l'86%) si connette ad Internet per avere assistenza alla navigazione. Ciò vale soprattutto in Cina e in Brasile, contrariamente al Giappone dove il ricorso all'assistenza alla navigazione è molto più limitato. Da notare, inoltre, che per quanto riguarda la geolocalizzazione, lo smartphone è scelto dal 69% degli automobilisti mondiali. L'impiego di tale dispositivo e degli altri sistemi di navigazione servirà in primo luogo a ottimizzare i tempi di percorrenza (80%) e a ridurre il numero di chilometri percorsi (70%).

## Conducenti che vogliono anche essere rassicurati

Eppure, per il 37% degli intervistati, l'automobile connessa suscita preoccupazioni, soprattutto in termini di controllo del veicolo. Ciò è particolarmente vero negli Stati Uniti (54%) o ancora in Francia (46%). Per i consumatori la sicurezza è prioritaria sotto tutti gli aspetti. L'89% è per i sistemi di sicurezza in caso di furto, l'86% è invece particolarmente favorevole ai sistemi di rilevamento pedoni/ostacoli. Soluzioni per cui gli automobilisti sarebbero pronti a pagare di più la propria auto.

La geolocalizzazione, con tutto il suo indotto (pubblicità contestualizzata, ma anche un'offerta di servizi personalizzati differenti e svariati sulla rotta) ottiene un forte consenso (57%). Ma se l'87% dei cinesi richiede offerte commerciali personalizzate, il 35% dei francesi o degli americani mostra invece maggiori riserve.

L'auto connessa può essere considerata uno stimolo in più all'utilizzo delle quattro ruote? Non proprio per il 53% degli automobilisti, che pensa che la frequenza di utilizzo dell'automobile non crescerà con la nuova svolta tecnologica. È comunque interessante notare come un terzo ritenga che un'auto sempre più connessa inviti ad un maggiore utilizzo.

## **L'automobile autonoma, presto una realtà, molto attesa**

Tra l'automobile connessa e l'automobile autonoma vi è molto più che una differenza semantica. Una vera e propria evoluzione/rivoluzione che solleva molteplici interrogativi, il primo dei quali riguarda la probabilità della sua realizzazione. Per 3 persone su 4 non ci sono dubbi: l'automobile autonoma sarà una realtà. Una realtà molto vicina, poiché l'81% confida che arrivi entro 10 anni e il 52% entro 5 anni. Ancora una volta, i paesi "tradizionali" si mostrano più prudenti: il 70% dei tedeschi non vede automobili autonome circolare sulle strade prima del 2020, mentre il 74% dei messicani se lo aspetta entro 5 anni.

Ma è interessante constatare come, più di 1 automobilista su 2 desidera sedersi all'interno dell'auto autonoma e spostarsi senza toccare il volante. È in Cina che l'entusiasmo è più palese (91%), mentre americani e britannici sono più legati alla *way of life* tradizionale della propria automobile.

## **Molto più che un'automobile**

Ma questa nuova automobile autonoma non è solo immaginata come una vera e propria ... automobile. Il 48% degli intervistati la vede come uno spazio di divertimento; ancora una volta i cinesi sono quelli più eccitati dall'idea, seguiti da turchi e portoghesi (rispettivamente il 70%, il 57% e il 56%). La si immagina anche come un luogo di riposo e relax e anche, per un quarto degli automobilisti, come un luogo di lavoro.

Ma un pò di diffidenza è comunque d'obbligo: il 28% dichiara di non voler perder d'occhio la strada nel caso in cui... Sospettosi che si trovano soprattutto negli Stati Uniti, in Italia e in Polonia.

## **Case automobilistiche tradizionali che ispirano fiducia**

Nel duello che, con tutta probabilità, vedrà a confronto le grandi imprese dell'economia digitale con le case automobilistiche tradizionali, sono queste ultime a mantenere la vera legittimità alla produzione dell'auto connessa. In media, il 62% degli automobilisti le privilegia per la realizzazione dell'automobile connessa che anticiperà l'automobile autonoma, mentre gli specialisti dell'informazione ottengono il 46% delle preferenze. In Cina, questi ultimi sono considerati i favoriti, mentre in Messico, i due protagonisti finiscono alla pari. Nei paesi con una forte tradizione automobilistica, come la Germania, il Regno Unito e la Francia, sono le case automobilistiche ad imporsi in modo netto (70%).

## **Sì alle automobili della Silicon Valley**

Ma allora, che ne sarà di una Google Car o di una Apple Car autonoma? Il 55% risponde di essere pronto ad acquistare un'auto dell'una o dell'altra marca. Ancora una volta, con il rischio di ripeterci, i paesi emergenti privilegiano questa prospettiva. 9 cinesi su 10, 8 brasiliani o messicani su 10 risultano tra i più decisi. Ma anche, nei paesi d'origine delle case automobilistiche tradizionali, questi due potenziali modelli registrano elevate intenzioni di acquisto, tranne che in Giappone (37%) e soprattutto negli Stati Uniti (27%). Il colmo per la patria della Silicon Valley!

A photograph showing the interior of a car. The top part shows the dashboard and a person's hand holding a newspaper. The bottom part shows a person's hand holding a newspaper. The image is split horizontally, with the top half showing the car's interior and the bottom half showing a person reading a newspaper. A green horizontal band is overlaid on the image, containing the main text.

# ① AUTOMOBILE AUTONOMA, È GIÀ DOMANI



Fino ad ora le nuove tecnologie hanno investito quasi velatamente l'automobile. Ma ormai rischiano di assumerne, in senso letterale e figurato, il controllo. E questo grazie ai grandi cambiamenti attesi per l'automobile, ma soprattutto per il conducente e i suoi passeggeri. E nei confronti dell'automobile connessa, che è sulla buona strada per diventare autonoma in un futuro prossimo, le aspettative sono forti, particolarmente nei paesi in cui le case automobilistiche tradizionali e storiche sono latitanti.



# QUANDO L'AUTOMOBILE INCONTRA IL DIGITALE

## Dall'automobile connessa all'automobile autonoma: di cosa si parla?

L'automobile connessa è un veicolo comunicante, capace di scambiare informazioni con l'esterno in tempo reale.

L'automobile connessa è già una realtà.

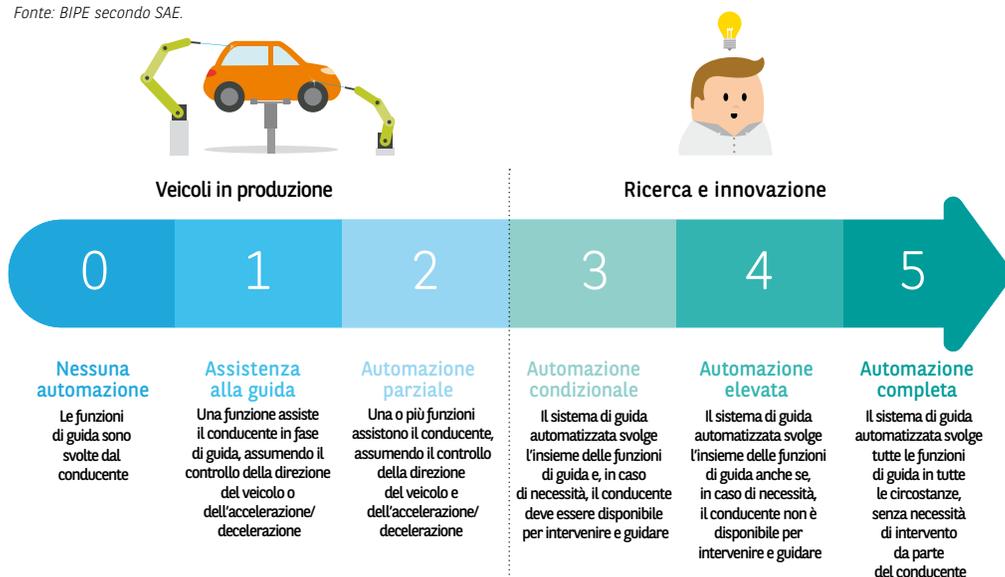
Grazie ai sensori e ai sistemi di connessione, il veicolo è in grado di trasmettere una moltitudine di dati che forniscono informazioni sulla sua posizione, la sua velocità, lo stato di salute dei suoi componenti, la pressione degli pneumatici, oltre che sul conducente e il suo comportamento. Dall'esterno, l'auto può ricevere una miriade di informazioni sullo stato del traffico, la disponibilità di aree di parcheggio o

la presenza di pericoli certi o potenziali. L'automobile connessa consente inoltre ai suoi occupanti di interagire con l'esterno, per comunicare o divertirsi (multimedialità).

Nella sua versione definitiva, il veicolo comunicante è destinato a diventare sempre più intelligente, **capace di elaborare dati** per "decidere" al posto del conducente; questo processo decisionale **può arrivare fino alla delega completa della guida: l'automobile autonoma (Fig. 1)**. L'intelligenza del veicolo, la sua capacità di comprendere l'ambiente in cui si muove e agire di conseguenza, sono possibili grazie a tecnologie di rilevamento (GPS e sensori: laser, telecamere, radar...), di rappresentazione (cartografia), di connessione a breve distanza (per la comunicazione tra veicoli e tra infrastrutture e veicoli) e di metodo decisionale (algoritmi).

**Fig. 1 ▶ Esistono diversi gradi di automazione:** la Society of Automotive Engineers (SAE) ne ha definiti sei.

Fonte: BIPE secondo SAE.





**Dal prototipo alla realtà: l'idea dell'automobile autonoma al 100% prende vita. L'idea di rendere le automobili autonome è vecchia tanto quanto l'automobile stessa.**

Già nel 1939, quando il gruppo General Motors aveva allestito la mostra "Futurama" nell'ambito dell'Esposizione Universale di New York, il designer Norman Bel Geddes aveva immaginato delle autostrade in cui automobili telecomandate viaggiavano a gran velocità e in tutta sicurezza. E lo speaker diceva: "Non è incredibile? Avete sotto gli occhi il mondo del 1960!". Più tardi, nel 1958, lo stesso gruppo testava su autostrada il prototipo *Firebird III*, dotato di pilota automatico, in grado di seguire un cavo posizionato sotto la carreggiata. Nel 1984, il tedesco Ernst Dickmanns dell'Università di Monaco e i suoi team fecero viaggiare a 96 km/h su un'autostrada deserta un van Mercedes-Benz, senza alcun intervento umano. In Francia, l'INRIA ha presentato nel 1996 un prototipo di veicolo, il *CyCab*, per dimostrare le potenzialità della robotica negli spostamenti urbani.

In molti paesi le ricerche sull'automobile autonoma sono in corso già da molto tempo.

**È nel corso degli anni 2000 che la storia ha subito un'accelerazione:** le ricerche hanno fatto progressi notevoli negli Stati Uniti, quando la DARPA (*Defense Advanced Research Projects Agency*) ha deciso di organizzare due corsi, nel 2004-2005 e poi nel 2007, con conseguente compenso per chi fosse riuscito a far viaggiare su una data distanza un veicolo senza intervento umano. È a questi concorsi che sono stati presentati i primi prototipi di automobili intelligenti senza pilota. Il premio del Grand Challenge del 2005 venne assegnato a un laboratorio di ricerca elettronica dell'Università di Stanford, di cui faceva parte... il futuro direttore di ricerca del progetto Google! Il suo prototipo, il *Volkswagen Touareg Stanley*, aveva percorso 212 km nel deserto in totale autonomia.

Oggi, la famosa *Google Car* ha percorso circa 3 milioni di chilometri, di cui oltre 1,5 milioni in modalità autonoma al 100% e l'azienda si dice pronta a commercializzare i primi veicoli nel 2020. Stesso obiettivo per Tesla o Mercedes-Benz, per citarne alcuni. **La corsa verso l'automobile autonoma al 100% è di fatto partita!**



## Perché la regolamentazione non sia un freno

*“Il problema non è la tecnologia. Dobbiamo lavorare sulla regolamentazione e la responsabilità”* dichiarava Patrick Mercier-Handisyde, Direttore Generale della Ricerca e dell’Innovazione della Commissione europea.

---

L’evoluzione del quadro normativo dell’automobile autonoma è in fasi diverse in Europa e altrove nel mondo.

Gli **Stati Uniti**, pionieri in materia, hanno modificato la propria legislazione già da diversi anni. Regolamentazioni locali autorizzano già le sperimentazioni in California, Florida, in Nevada, nel Michigan. Audi, Google e Mercedes-Benz sono le prime aziende ad aver ottenuto il permesso per procedere all’esecuzione di test su veicoli che possono alternare guida autonoma e guida con conducente. Nel 2012, la California ha votato una legislazione che stabilisce le norme di sicurezza e di performance per testare le automobili autonome sulle strade

nazionali e le autostrade. Tali norme impongono, in particolare, la presenza di un volante, di pedali e di un autista che possa riprendere manualmente il controllo del veicolo. Ma a livello federale, la sicurezza stradale americana è ancora in fase di studio.

In **Giappone**, è in corso un piano nazionale per la messa a punto di automobili autonome al 100% giapponesi. La Nissan ha ricevuto l’autorizzazione a fine 2013 per far viaggiare la sua *Leaf* autonoma. Test di guida autonoma saranno lanciati prossimamente sulle strade pubbliche; in particolare, un servizio di “robot-taxi” a Kanagawa e i Giochi Olimpici di Tokyo nel 2020 saranno l’occasione per presentare le automobili autonome.

Anche in **China**, la regolamentazione si sta evolvendo per disciplinare le sperimentazioni e poi la commercializzazione.

**Altrove, soprattutto in Europa, ma anche in Brasile, Messico e Sudafrica**, la Convenzione di Vienna sulla circolazione stradale, entrata in vigore nel 1977 e ratificata da settantadue paesi (ma non da Stati Uniti, Cina e Giappone), non consente la circolazione su strada di automobili autonome, in quanto prevede che il conducente, che deve avere sempre le mani sul volante, è l'unico responsabile del veicolo. Un gruppo di lavoro sta considerando tuttavia un emendamento di tale convenzione, che potrebbe essere adottato entro il 2017.

“ *Una lenta  
evoluzione verso  
la completa  
autonomia  
del veicolo* ”

In **Germania**, un testo di legge in fase di stesura permetterà di testare presto le automobili autonome su un tratto dell'autostrada Berlino-Monaco. Nel **Regno Unito**, per il 2017 è prevista una legislazione che disciplinerà i collaudi di tali veicoli. In **Francia**, dopo il lancio nel 2013 di un piano di riconquista sull'automobile autonoma, la legge in materia di transizione energetica del 2015 autorizza il governo ad adattare la legislazione “in modo da consentire la circolazione sulla via pubblica di veicoli a delega parziale o totale di guida”.



# STILI DI VITA: CAMBIO DI GUIDA

## Un altro modo di vivere l'automobile

A ogni epoca i suoi progressi! Oggi non si guida più come un tempo e lo si deve molto alla tecnologia.

### Percorsi ottimizzati

La maggior parte delle automobili connesse dispongono di un sistema di navigazione GPS che informa sull'itinerario per **raggiungere una data meta** e soprattutto **sull'orario di arrivo a destinazione**. Si considerano l'avanzamento del veicolo e le condizioni del traffico in tempo reale grazie alle informazioni ottenute dalle reti stradali, dalle flotte di veicoli, dagli altri conducenti che utilizzano smartphone, dai servizi meteorologici o ancora dai sensori di velocità del veicolo.

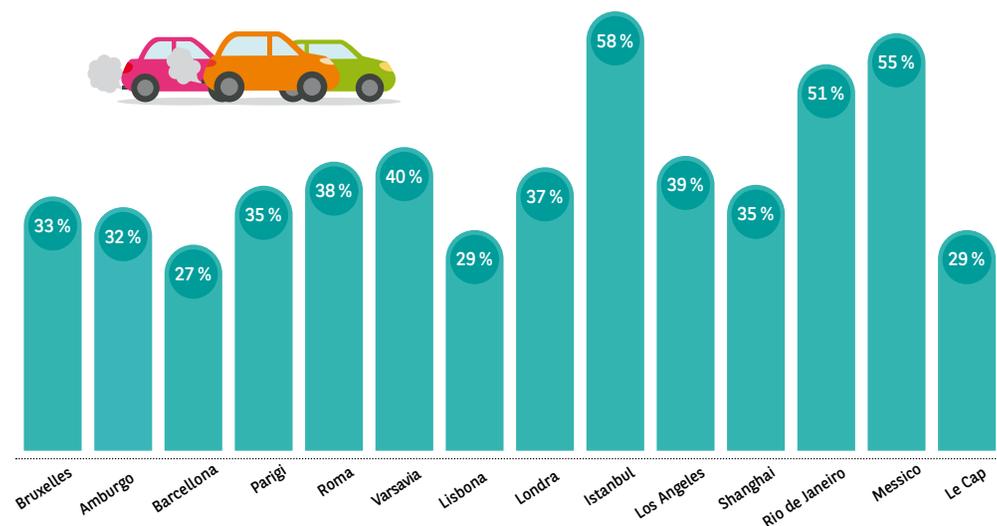
Allorché, nel 2013, 180 milioni di abbonati utilizzavano un'applicazione di navigazione in tempo reale sui propri smartphone, la frontiera tra la navigazione mobile e i sistemi integrati nel veicolo è scomparsa grazie a offerte come CarPlay o Android Auto, sistemi appositamente concepiti per essere integrati nel cruscotto dell'automobile.

Le funzionalità di navigazione consentono all'automobilista di ottimizzare il proprio tempo di percorrenza: anticipare la durata del viaggio, scegliere tragitti diversi, prevenire eventuali ritardi, memorizzare i percorsi preferiti o modificare il proprio itinerario.

### Fig. 2 ▶ Livello di congestione urbana

Tempo supplementare di percorrenza rispetto a un traffico scorrevole; media giornaliera.

Fonte: BIPE secondo TomTom.



## Delegare la propria automobile

**Delegare alla propria automobile tutte o parte delle sequenze di guida renderà più efficace** la mobilità automobilistica con, la promessa di un traffico stradale più scorrevole. Attualmente, si stima che il 30% del traffico stradale mondiale delle grandi città è finalizzato alla ricerca di un'area di parcheggio. La delega completa di questa fase della mobilità è alle porte: contribuirà a diminuire la congestione urbana (Fig. 2) e costituirà un prezioso risparmio di tempo per gli automobilisti. Il conducente scenderà dalla propria auto all'ingresso di un parcheggio e poi lascerà che essa stessa **individui un posto disponibile per parcheggiarsi**.

Secondo TomTom, la congestione stradale urbana può arrivare ad aumentare i tempi di percorrenza di circa il 60% in alcune città in media giornaliera e persino fino al 100% durante l'ora di punta serale.

In un mondo di veicoli autonomi al 100%, **l'automobile si coordinerà con il proprio ambiente, riducendo così le principali fonti di congestione che sono le condotte inadeguate e gli incidenti stradali**. Con una maggior sincronizzazione delle velocità, delle frenate, dei cambi di corsia e dei sorpassi, tutte le funzionalità di guida delegate contribuiranno a una maggior fluidità per gli utenti della strada.

“*Maggior mobilità automobilistica per un traffico più scorrevole*”

## La guida per tutti

Un'automobile autonoma al 100%, senza volante pedale, passeggeri e conducente: se il sogno di Google richiede delle prodezze tecnologiche per raggiungere l'autonomia del veicolo nel complesso processo decisionale indipendentemente dalle condizioni del traffico, fa anche intravedere nuove forme e possibilità di mobilità automobilistica.

Con veicoli che non richiedono l'intervento umano, **alcune persone riconquisteranno la mobilità automobilistica** (la quarta età) **o avranno accesso alla stessa** (chi ha un handicap visivo, ma anche ragazzi o persone senza patente). Meglio del treno, l'automobile autonoma accompagnerà i suoi passeggeri dove desiderano e quando lo desiderano.

**La diffusione di automobili-robot potrebbe rendere la mobilità urbana maggiormente automobilistica, ma con meno veicoli.** Molteplici studi, particolarmente quello dell'OCSE

realizzato su Lisbona, ipotizzano che flotte di veicoli-robot saranno in grado di sostituirsi agli spostamenti in auto personale, in taxi e persino con i mezzi pubblici. Ottimizzando i percorsi e gli orari di spostamento, i veicoli-robot trasporteranno più persone alla volta o diverse persone in un momento successivo. Questi veicoli non rimarranno quasi mai bloccati, permetteranno alle famiglie di sbrigarsela e, in definitiva, serviranno meno parcheggi, gli spazi di viabilità si libererebbero lasciando il posto ad altre funzioni, contribuendo così a decongestionare il traffico urbano.

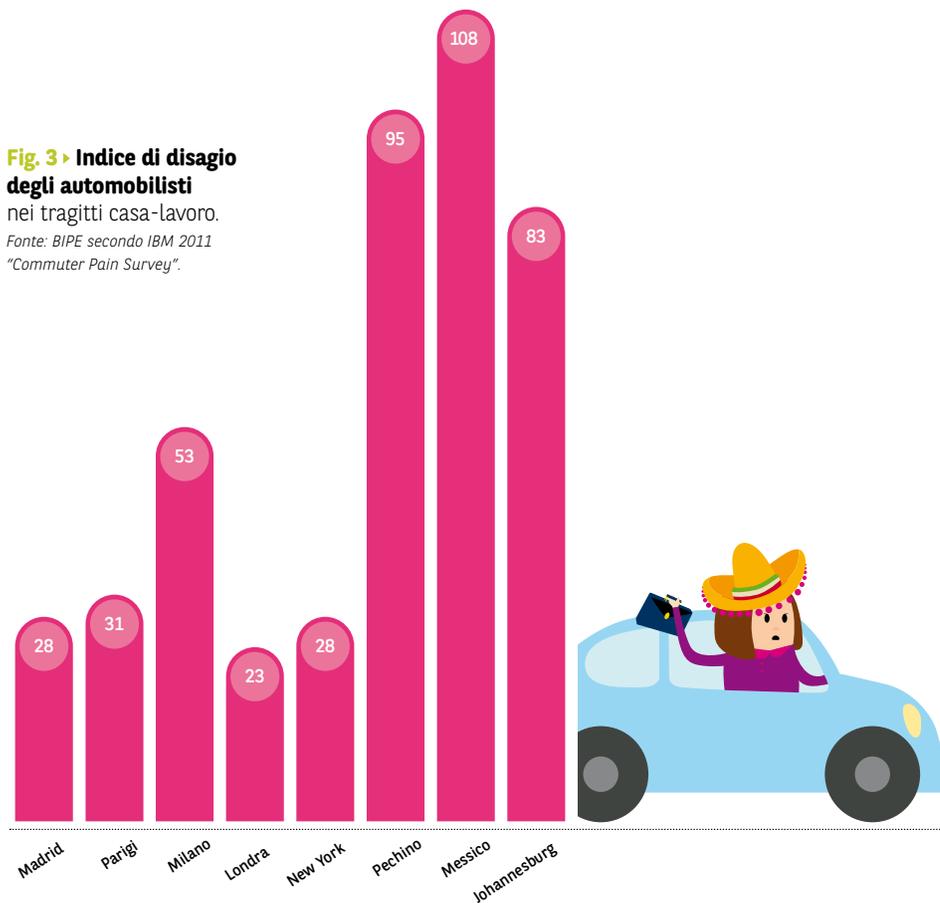
Non guidare più significa anche poter **dedicare il proprio tempo di mobilità automobilistica a un'infinità di altre cose**: scambi sociali, lavoro, riposo, hobby... Gli spostamenti quotidiani casa-lavoro sono una fonte di stress che mina la salute e la produttività delle persone sul lavoro.

L'indagine condotta da IBM (Fig. 3) in diverse capitali mondiali indica che nei paesi emergenti più che altrove sono complessivamente di più i conducenti che dichiarano di essere stressati o arrabbiati al volante.

Eppure, tutti gli automobilisti non vorrebbero fare a meno della guida: il 77% degli intervistati dell'edizione del 2013 de L'Osservatorio Auto Findomestic dichiarava di "adorare la guida".

**Fig. 3 ▶ Indice di disagio degli automobilisti nei tragitti casa-lavoro.**

Fonte: BIPE secondo IBM 2011 "Commuter Pain Survey".



L'indice tiene conto di diversi fattori di disagio calcolati e percepiti:

- i tempi medi di percorrenza per recarsi al lavoro,
- il tempo perso negli imbottigliamenti,
- la percezione del prezzo dei carburanti,
- la percezione dell'evoluzione delle condizioni del traffico,
- la sensibilità degli automobilisti alle fermate frequenti in una situazione di congestione,
- lo stress al volante,
- il nervosismo al volante,
- l'impatto del traffico sulle condizioni di lavoro,
- la % di automobilisti costretti a non muoversi più a causa delle cattive condizioni del traffico.

## Un universo personalizzato, confortevole e divertente

Ogni conducente è unico e desidera sviluppare la propria specificità.

### Accesso ai servizi geolocalizzati personalizzati

Con l'automobile connessa, lo sviluppo dei servizi geolocalizzati è solo all'inizio. Questi servizi saranno infatti sempre più personalizzati man mano che **si terrà conto delle abitudini e delle preferenze dell'automobilista** e che le tecnologie integrate, i sensori biometrici e le telecamere interne consentiranno di proporre applicazioni basate su analisi comportamentali.

Grazie alle ricerche di informazioni integrate nei sistemi di navigazione, gli automobilisti potranno facilmente localizzare, durante tutto il tragitto o a destinazione, i servizi che gli interessano: stazioni di servizio, officine, ristoranti, hotel, punti vendita, siti turistici, parchi di divertimento, siti culturali, aeroporti e stazioni... Avranno sempre più facilmente accesso a informazioni supplementari e potranno anche scegliere percorsi alternativi in funzione di criteri più soggettivi rispetto alla distanza o alla rapidità, come ad esempio la bellezza dei paesaggi, e ciò grazie a immagini e informazioni georeferenziate.

### Ricevere offerte mirate

Gli automobilisti potranno scegliere di ricevere offerte commerciali adatte alle loro esigenze o abitudini oppure adatte alle esigenze del veicolo. **Attraverso la "pubblicità contestualizzata", l'automobile connessa diventerà un nuovo punto di contatto tra il consumatore e i suoi marchi e firme preferiti.**

In base ai dati che avrà comunicato, l'automobilista potrà essere informato, ad esempio, sui ristoranti che propongono menù adatti alle

proprie necessità personali (vegetariani, bambini...) oppure hotel con camere disponibili per i tutti i passeggeri della vettura. In base ai dati trasmessi dal veicolo, un fornitore di servizi di manutenzione auto potrà proporre un incontro nelle vicinanze per cambiare un treno di pneumatici consumati.

La questione della condivisione dei dati può tuttavia sollevare problemi di riservatezza, in quanto le tecnologie che consentono di rendere più divertente la mobilità automobilistica sono anche capaci di generare masse di dati dettagliati sull'automobilista, molto indicative dei suoi comportamenti e delle sue preferenze.

### Comunicare, divertirsi, rilassarsi

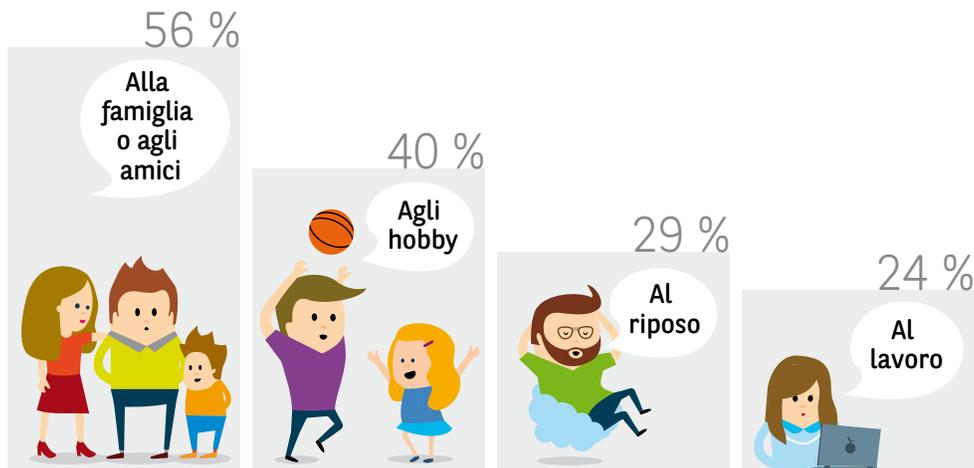
Con un'automobile autonoma al 100%, il tempo impiegato per viaggiare potrà essere del tutto dedicato a occupazioni diverse, secondo i propri desideri o il proprio stile di vita (**Fig. 4**).

**Non guidare più aumenterà il benessere personale e sociale** e farà diminuire sensibilmente il livello di stress.

Grazie alla connessione Internet, l'automobile non è più una parentesi, ma una passerella tra spazi e oggetti connessi come la casa, il luogo di lavoro e gli smartphone. Con un'auto trasformata in punto di accesso Wi-Fi (**Fig. 5**), tutti i passeggeri hanno accesso a una connessione per i propri dispositivi mobili personali e possono così continuare a svolgere le loro attività di connessione preferite.

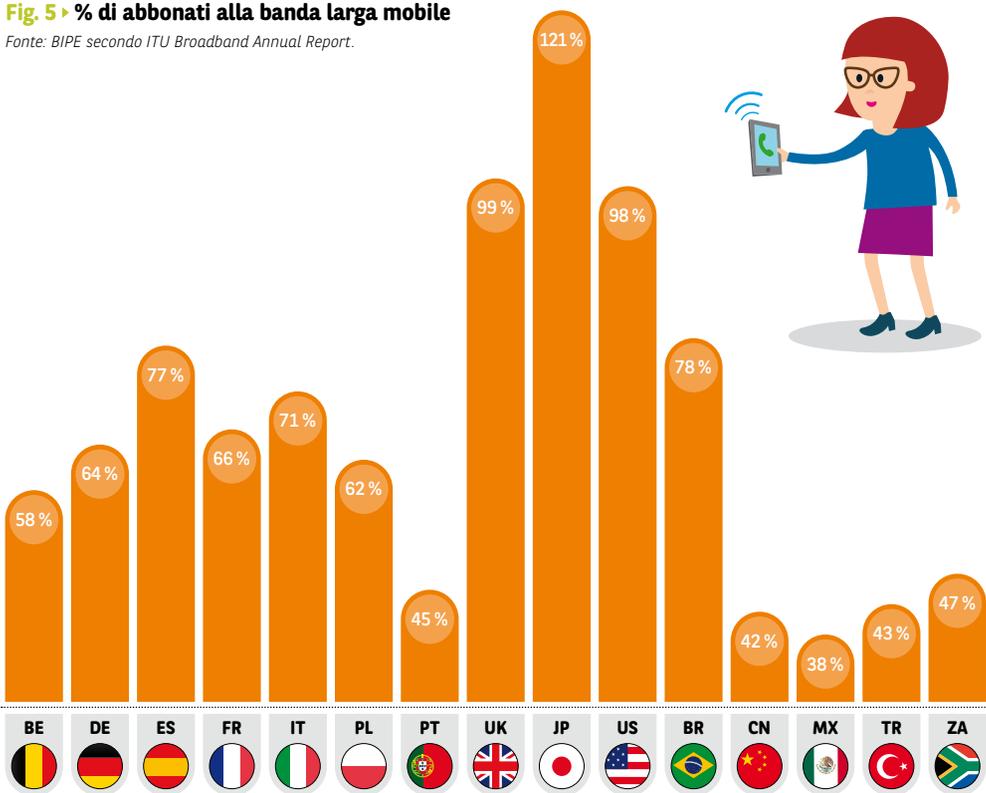
**Fig. 4 ▶ Se non guidassero, gli automobilisti dedicherebbero il tempo trascorso...**

Fonte: indagine condotta da IBM in diverse capitali mondiali sul tempo risparmiato ogni giorno nei tragitti casa-lavoro.



**Fig. 5 ▶ % di abbonati alla banda larga mobile**

Fonte: BIPE secondo ITU Broadband Annual Report.



## La chiave di una sicurezza stradale potenziata Verso la fine degli incidenti automobilistici.

### Sicurezza: la prima preoccupazione

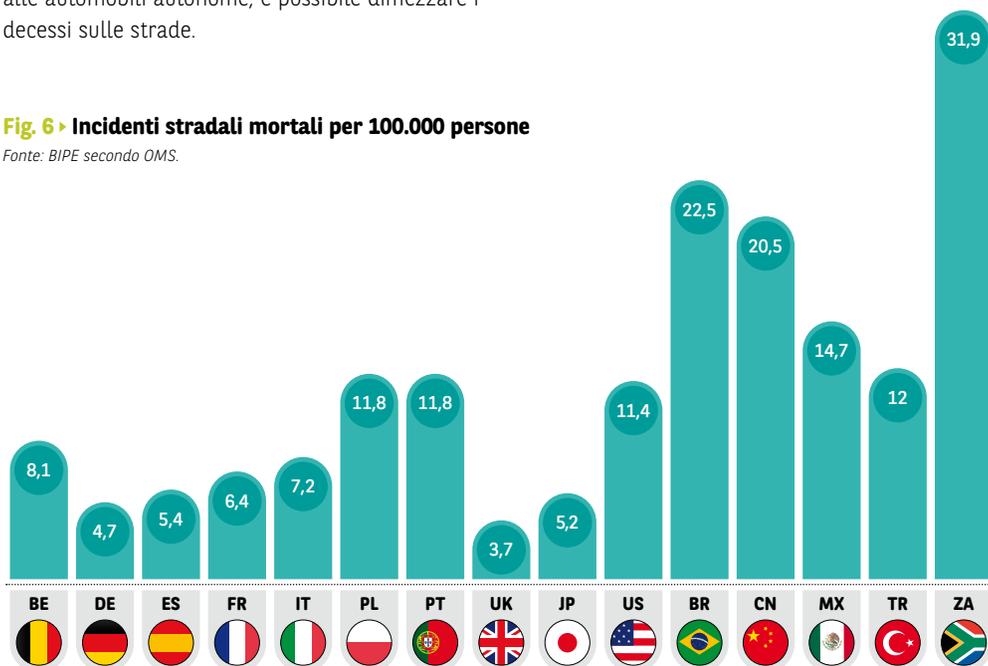
Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, gli incidenti stradali sono responsabili ogni anno della morte di 1,2 milioni di persone e il numero di feriti è stimato a oltre 50 milioni in tutto il mondo (Fig. 6).

**La posta in gioco è quindi notevole per le case automobilistiche e gli altri fornitori di soluzioni telematiche integrate. Con circa il 90% degli incidenti dovuti a un errore umano,**

la moltiplicazione delle tecnologie di assistenza alla guida, e domani l'automobile autonoma, veicolano belle promesse in termini di sicurezza stradale. Case automobilistiche come Volvo si fissano addirittura come obiettivo quello di azzerare il numero di decessi a bordo dei propri veicoli entro il 2020. Google ritiene che, grazie alle automobili autonome, è possibile dimezzare i decessi sulle strade.

**Fig. 6 ▶ Incidenti stradali mortali per 100.000 persone**

Fonte: BIPE secondo OMS.





## “Computer al volante, sicurezza sul tornante!”: la bella promessa dell'automobile autonoma al 100%

Con l'automobile autonoma al 100%, nessun conducente in stato di ebbrezza, nessun conducente colto in flagranza di sonnolenza, nessun conducente distratto. Perché, in teoria, il conducente non ci sarà proprio.

**L'automobile autonoma al 100% si presenta come LA soluzione prescelta per la lotta alla mortalità stradale, riducendo gli errori umani.** Esattamente come è accaduto nell'universo aereo e ferroviario: l'arrivo dei sistemi automatizzati ha notevolmente ridotto la frequenza degli incidenti. Così, secondo Google, nonostante gli oltre 1,6 milioni di chilometri percorsi, nessun incidente è stato provocato da una *Google Car* pilotata in modalità automatica; gli unici incidenti registrati si sono verificati quando questi veicoli erano in modalità manuale.

“ *Zero incidenti: un obiettivo presto realizzabile* ”

## Una promessa ancora lontana finché la guida autonoma e quella umana convivranno

**L'automobile autonoma al 100%, nella sua versione più riuscita, non è in effetti per domani:** per il momento, il quadro legislativo di numerosi paesi obbliga il conducente a mantenere le mani sul volante e presuppone altresì che l'assistenza alla guida, se intelligente, non possa sostituirsi completamente al conducente umano, che può considerarsi responsabile in caso di incidente. In un primo momento, quindi, il conducente dovrà rimanere vigile ed essere pronto a eseguire delle operazioni chiave e a riprendere rapidamente il controllo in caso di problemi.

Ci sarà quindi di fatto una fase di transizione durante la quale automobili autonome e veicoli pilotati da esseri umani dovranno convivere. Una fase di transizione che non sarà priva di pericoli, in quanto l'automobile autonoma al 100% si troverà in difficoltà nel predire i comportamenti casuali, repentini e potenzialmente pericolosi degli automobilisti.

## Il conducente sotto stretta sorveglianza

Per agire sulla sicurezza stradale, la pratica dell'eco-guida ha dato prova della sua efficacia: così, i dati forniti da imprese i cui dipendenti sono stati oggetto di una formazione specifica indicano una riduzione significativa degli incidenti, nell'ordine del 15%. **Con l'automobile connessa, il conducente può ricevere in via continuativa informazioni sul proprio comportamento di guida e, più precisamente, sulla rischiosità delle sue azioni.**

Più in generale, i moduli di **controllo dell'attitudine del conducente a prendere il volante** si sviluppano a bordo dei veicoli. Abuso di alcool, consumo di stupefacenti, sonnolenza...: le nuove generazioni di dispositivi integrati permetteranno di **allertare il conducente sul proprio stato prima di mettersi in viaggio e persino di bloccare il veicolo** in caso di comportamento inadeguato e di allertare gli altri utenti della strada.

**Con il tempo, l'auto potrà persino somigliare a un centro diagnostico medico.** Le automobili semi-automatiche potranno utilizzare sensori per rilevare, ad esempio, le variazioni del ritmo cardiaco o della temperatura e attivare, di conseguenza, dei dispositivi di sicurezza o di assistenza supplementari. Lexus ha così messo a punto un concept di veicolo la cui vernice fosforescente pulsa in contemporanea con i battiti del cuore del suo conducente: la "*Heartbeat Car*" consentirà così di avvisare gli altri conducenti o passanti che l'autista sta per avere un malessere.

Inoltre, l'attivazione dei soccorsi costituisce una tappa decisiva, in quanto determina una parte del bilancio traumatico. Obbligatoria a partire dall'aprile 2018 per tutte le nuove auto commercializzate nell'Unione europea, la chiamata d'emergenza geolocalizzata, conosciuta con il nome *eCall*, è progettata per attivarsi in caso di

impatto e inviare **immediatamente e automaticamente** una segnalazione a un centro di soccorso, indipendentemente dallo stato di shock del o dei passeggeri.

“ *Gestire simultaneamente le urgenze mediche del conducente e le esigenze meccaniche del veicolo* ”

## Anticipare i guasti del veicolo con la manutenzione preventiva

**Manutenzione e sicurezza vanno di pari passo:** un veicolo in buono stato di manutenzione limita, di fatto, i rischi di guasto e persino di incidente, in quanto reagisce meglio in situazioni difficili. Con l'automobile connessa, la **manutenzione corretta** lascia il posto alla manutenzione preventiva, garantendo uno scambio costante e diretto tra il veicolo e la casa automobilistica o l'officina incaricata della sua manutenzione. I dati relativi alla sicurezza e all'usura dei pezzi vengono quindi forniti automaticamente, permettendo di riparare il veicolo a distanza o *almeno* di informare il conducente di un'eventuale manutenzione da effettuare per evitare guasti. Più in generale, la diffusione della 4G faciliterà lo sviluppo di applicazioni dedicate alla manutenzione predittiva: AT&T e GM hanno così annunciato il proprio accordo per l'integrazione delle connessioni 4G nei nuovi veicoli.

**L'automobile connessa trasforma i rapporti tra il conducente e la rete di distribuzione e post vendita:** rilevando la necessità di effettuare una revisione o di sostituire un pezzo, il conducente può essere messo in diretto contatto con un'officina per prendere un appuntamento.

## Un bilancio di mobilità automobilistica trasformato L'autonomia al servizio delle economie

### Risparmio del carburante: un gioco da ragazzi

La diffusione della **guida automatizzata e geolocalizzata porterà alla riduzione del consumo di carburante** delle automobili e, di conseguenza, anche del bilancio di mobilità delle famiglie (Fig. 7).

In un mondo di veicoli autonomi, questi faranno di tutto per evitare di congestionare le infrastrutture: adatteranno il percorso per evitare la formazione di ingorghi e se la circolazione sarà poco scorrevole, non freneranno in modo brusco e non creeranno un traffico a fisarmonica. La guida automatizzata favorirà quindi la marcia a velocità intermedie, con un minor consumo di carburante, ed eviterà le fasi di ri-accelerazione a elevato consumo di energia.

Più in generale, l'automobile autonoma doserà da sola l'accelerazione del motore, eviterà gli eccessi di velocità, integrerà la topografia del percorso per

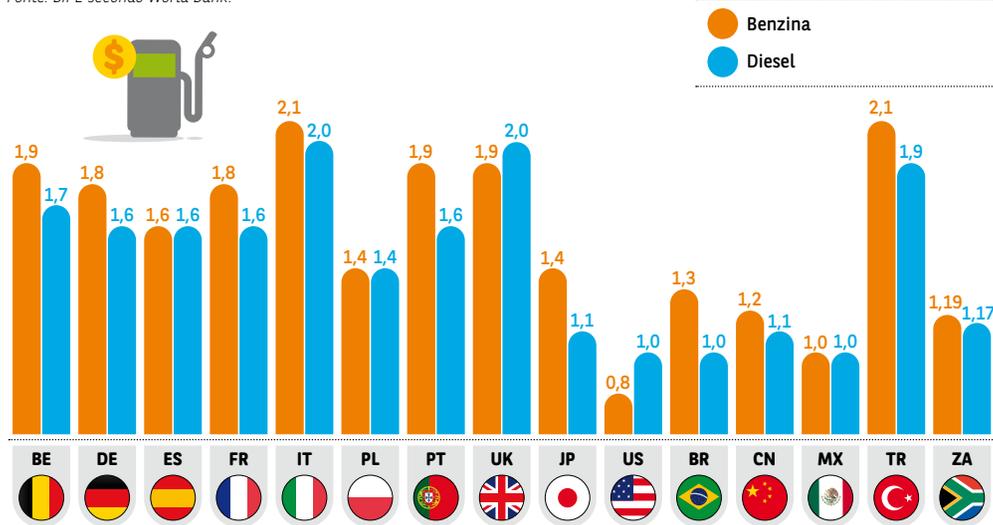
gestire i dislivelli, prevedrà con un anticipo sufficiente gli ostacoli per rallentare dolcemente, ma viaggerà anche in colonna per approfittare dei fenomeni di aspirazione: **tutti questi stili di guida automatizzata ridurranno il consumo di carburante**. La riduzione degli incidenti stradali segnerà parimenti l'arrivo di nuove generazioni di carrozzerie, alleggerite dei loro dispositivi di protezione e quindi meno dispendiose in termini di energia.

Secondo il laboratorio nazionale di energia rinnovabile dell'Università del Maryland (NREL), una guida ottimizzata consentirà di risparmiare circa il 15% del carburante e una migliore coordinazione tra veicoli agli incroci permetterà di aumentare del 30% l'efficacia del carburante.

Ulteriore effetto positivo, queste riduzioni nei consumi di carburante garantiranno un miglioramento della qualità dell'aria, limitando le emissioni di sostanze inquinanti. Questo vantaggio conquisterà gli automobilisti delle città più inquinate.

**Fig. 7 ► Prezzo dei carburanti nel 2014, in \$ per litro, tasse comprese**

Fonte: BIPE secondo World Bank.



## Premi assicurativi in lieve calo

In un mondo di automobili autonome, **l'automobilista pagherà meno la propria assicurazione, in quanto il costo complessivo dei sinistri automobilistici diminuirà.** I veicoli dovranno quindi essere assicurati contro i guasti dei dispositivi e dei sistemi digitali e senz'altro contro la loro pirateria a distanza, sebbene tali rischi non rientreranno tra le responsabilità dell'occupante del veicolo.

Negli anni che precederanno questa nuova era dell'assicurazione automobilistica, gli automobilisti avranno vissuto un'altra rivoluzione, che avrà già ottimizzato il loro budget. Con l'automobile connessa, si diffonderanno le polizze assicurative basate sull'uso del veicolo (*UBI – usage-based insurance*), che si tratti di **Payd** (*pay as you drive* – paga in base a quanto guidi) ma soprattutto di **Phyd** (*pay how you drive* – paga in base a come guidi).

Gli automobilisti più virtuosi possono ridurre il proprio premio assicurativo, perché nel calcolo del rischio si terrà conto di criteri personalizzati. La formula incoraggia anche i conducenti meno sensibili ai rischi a una maggiore attenzione al volante. Con l'automobile connessa, i criteri individuali inclusi nel calcolo del rischio sono potenzialmente numerosi: il chilometraggio effettivamente percorso, lo stile di guida, la velocità tenuta in curva e rispetto al traffico circostante o alle condizioni meteorologiche, ma anche il tipo di infrastruttura utilizzata, il metodo di guida scelto (autonomo o meno) o ancora la pressione degli pneumatici. La riduzione del budget assicurativo non è comunque **priva di conseguenze: è necessario accettare di comunicare tutti questi nuovi dati.**

## Una manutenzione limitata e controllata

Risparmiare sempre con la manutenzione. La durata di vita dell'automobile autonoma dovrebbe essere controllata e il costo complessivo della mobilità automobilistica ridotto. Meglio informato, il conducente potrà gestire al meglio le proprie spese. Con le informazioni e le diagnosi fornite dall'automobile connessa diventerà più esperto dello stato di salute del proprio veicolo. Si riduce così il rischio di farsi consigliare un intervento inutile o costoso.

## Altre soluzioni per una migliore gestione del proprio budget

Grazie alle informazioni in tempo reale, **strumenti e applicazioni faciliteranno le decisioni finanziarie** dell'automobilista che lo desidera. A bordo del veicolo sarà disponibile il resoconto dettagliato delle spese automobilistiche sostenute (carburante, manutenzione, parcheggio, pedaggi, tasse chilometriche, ma anche credito e assicurazione). Inoltre, delle funzionalità consentiranno l'accesso alle migliori offerte commerciali in prossimità dell'itinerario percorso: stazioni di servizio o altri tipi di prodotti o servizi per i quali l'automobilista avrà segnalato il proprio interesse.

Per alcuni, la miglior decisione di spesa consisterà nell'accontentarsi di **acquistare un servizio automobilistico**, perché non avranno più bisogno di possedere un'auto grazie alla diffusione di flotte di car-sharing e di taxi autonomi. Per altri invece il car-pooling o il car-sharing privato permetterà di ottimizzare ulteriormente il proprio bilancio automobilistico, in quanto queste pratiche saranno ampiamente facilitate.

Quanto agli automobilisti che desiderano avere un'auto di proprietà, è probabile che il prezzo di acquisto di un'automobile autonoma sarà superiore a quello dei veicoli odierni, tenuto conto della quantità considerevole di intelligenza integrata. A meno che l'acquirente non scelga di finanziare una parte del veicolo o del suo utilizzo attraverso la pubblicità contestualizzata.

# L'INGRESSO CLAMOROSO DEGLI ATTORI DEL DIGITALE ALLA CORTE DELLE CASE AUTOMOBILISTICHE

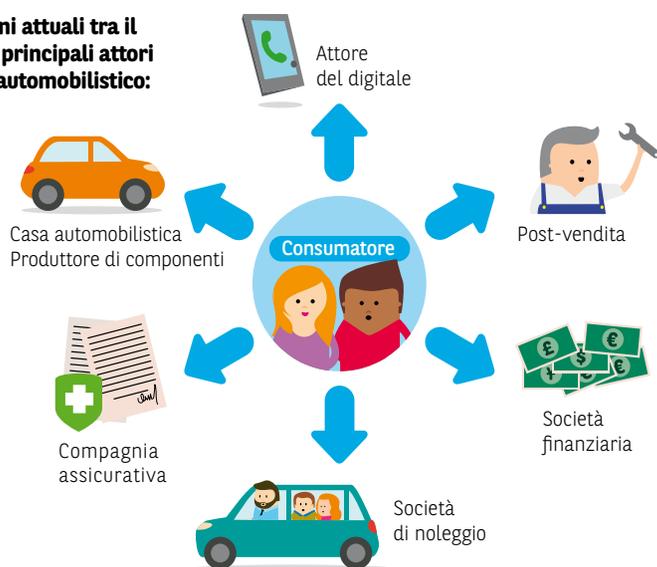
Lanciati da oltre dieci anni nella corsa all'automobile autonoma, gli attori del digitale sono in vantaggio rispetto alle case automobilistiche.

In primo luogo nella tecnologia, dove grazie alle sue *Google Car*, il gigante californiano ha già superato la soglia del milione di chilometri percorsi in autonomia totale e spera in un lancio commerciale dei propri veicoli prima del 2020. Ma il vantaggio si riscontra anche nelle menti dei consumatori, perché comunicando con molto anticipo i suoi progressi nel settore, Google è riuscito a imporsi quale attore di riferimento in materia.

La corsa che vede coinvolti i diversi attori è quella ad avere un rapporto privilegiato con il consumatore, con l'obiettivo di conoscerlo meglio per proporgli prodotti e servizi sempre più personalizzati.

Oggi, il consumatore interagisce direttamente con i diversi attori dell'ecosistema automobilistico (Fig. 8) durante tutto il suo percorso automobilistico, dall'acquisto del veicolo alla sua manutenzione, passando per i veicoli noleggiati. Inoltre, ha da tempo compreso e integrato i valori che gli attori del digitale possono offrirgli nella sua mobilità, in quanto questi sono già presenti nell'abitacolo attraverso lo smartphone o i dispositivi di navigazione. Ma **cosa accadrà domani**, quando l'automobile sarà autonoma e l'esperienza di guida, al volante, sarà sostituita sempre di più dal tempo libero di cui ognuno disporrà come meglio crede?

**Fig. 8** ▶ Interazioni attuali tra il consumatore e i principali attori dell'ecosistema automobilistico:





## Vantaggi innegabili

Le immagini della Google Car rivelano che l'automobile autonoma vista da un attore del digitale è in primo luogo funzionale. In un universo in cui il design, l'eleganza delle linee o ancora il comfort dell'abitacolo non sono elementi trascurabili nei criteri di selezione degli automobilisti, una *Apple Car* potrebbe in compenso puntare sulla seduzione.

Google o Apple si avvalgono di una notorietà mondiale e di immagini di un marchio solido per penetrare un settore in cui questi punti forza sono stati realizzati in decenni. Nonostante il vantaggio, **non sopravvalutano la loro capacità di competere con gli attori tradizionali del settore automobilistico sul terreno dove questi vantano maggiore esperienza e competenza.** Non si lanceranno più nella produzione

di sensori o radar, anche se questi, abbinati a un sistema di cartografia, sono indispensabili per consentire all'automobile di orientarsi al centimetro sulle strade e tra i numerosi ostacoli che possono presentarsi.

In realtà, non ne avranno bisogno. Il valore aggiunto di Google sta innanzitutto nell'intelligenza del veicolo e nella qualità delle interfacce digitali. L'intelligenza è la capacità del veicolo di viaggiare da solo, senza interventi esterni, in autostrada o in città, indipendentemente dall'andamento dei veicoli circostanti. Una forma molto sviluppata di intelligenza artificiale, che si richiederà ancora diversi anni per perfezionarsi. Ma con il suo milione di chilometri di esperienza di guida in autonomia accumulati, **la Google Car possiede già indubbiamente l'intelligenza artificiale più allenata.**



## **Giganti in grado di trovare un rapido posizionamento**

**L'esempio della telefonia mobile ha dimostrato che l'avvento dello smartphone ha ribaltato molto rapidamente le abitudini del consumatore e, di conseguenza, il posizionamento degli attori.**

Al di là della qualità del dispositivo, il consumatore si è legato alle applicazioni e ai servizi che lo smartphone proponeva. Poi l'ergonomia si è rapidamente strutturata e standardizzata intorno ai due sistemi, Apple e Android. Se Google ha potuto lanciarsi in questo settore e recuperare il suo ritardo tecnologico rispetto a Apple, è perché non ha esitato, nel 2011, a riacquistare il produttore di telefoni Motorola e i suoi preziosi brevetti per 12,5 miliardi di dollari.

Oggi, forte della sua capacità finanziaria colossale e dei progressi raggiunti sull'automobile autonoma al 100%, Google sarebbe in grado di assumere

la leadership in questo segmento d'avanguardia. È possibile allora **ipotizzare che i giganti del digitale acquistino delle case automobilistiche?** È poco probabile, ma delle alleanze sono ipotizzabili. Una delle vie che conducono allo sviluppo industriale delle automobili autonome passerà dagli attori tradizionali del settore.

“ *I giganti del digitale prendono il posto del conducente* ”

## L'industria automobilistica reagisce e accelera

Se il vantaggio conquistato da Google o Tesla nel campo dell'automobile autonoma è incontestabile, gli attori dell'industria automobilistica accelerano l'implementazione delle loro strategie. La prova più eclatante è il riacquisto dello strumento cartografico di proprietà di Nokia, il software Here, da parte di un consorzio costituito dal fior fiore delle case automobilistiche tedesche: BMW, Audi e Mercedes-Benz, e questo per una cifra che si avvicina ai 2,5 miliardi di dollari. Poiché la cartografia è la colonna portante dell'automobile autonoma, **l'acquisto dell'operatore che installa già l'80% dei GPS integrati al mondo è un modo per riequilibrare il rapporto di forza con i giganti della cartografia.**

Inoltre, General Motors, Ford, Toyota o ancora Nissan si sono lanciati sui test delle loro auto in un sito unico al mondo, realizzato su misura nel Michigan e battezzato Mcity. L'obiettivo è duplice: **recuperare le centinaia di migliaia di chilometri di ritardo accumulato rispetto a Google in termini di prove su strada**, ma soprattutto riuscire a imporre degli standard comuni in materia di comunicazione tra veicoli o l'interfunzionalità degli schermi delle vetture con altri dispositivi come gli smartphone o i computer. Su questo punto, numerosi operatori si sono riuniti in seno al Car Connectivity Consortium, un'alleanza che vede uniti costruttori tanto diversi come Peugeot, la cinese BYD, General Motors e Mercedes-Benz, ma anche operatori del digitale come Sony, Samsung o ancora Microsoft.



2 **AUTOMOBILE AUTONOMA  
E AUTOMOBILE CONNESSA:  
ALLA CONQUISTA DEGLI  
AUTOMOBILISTI**



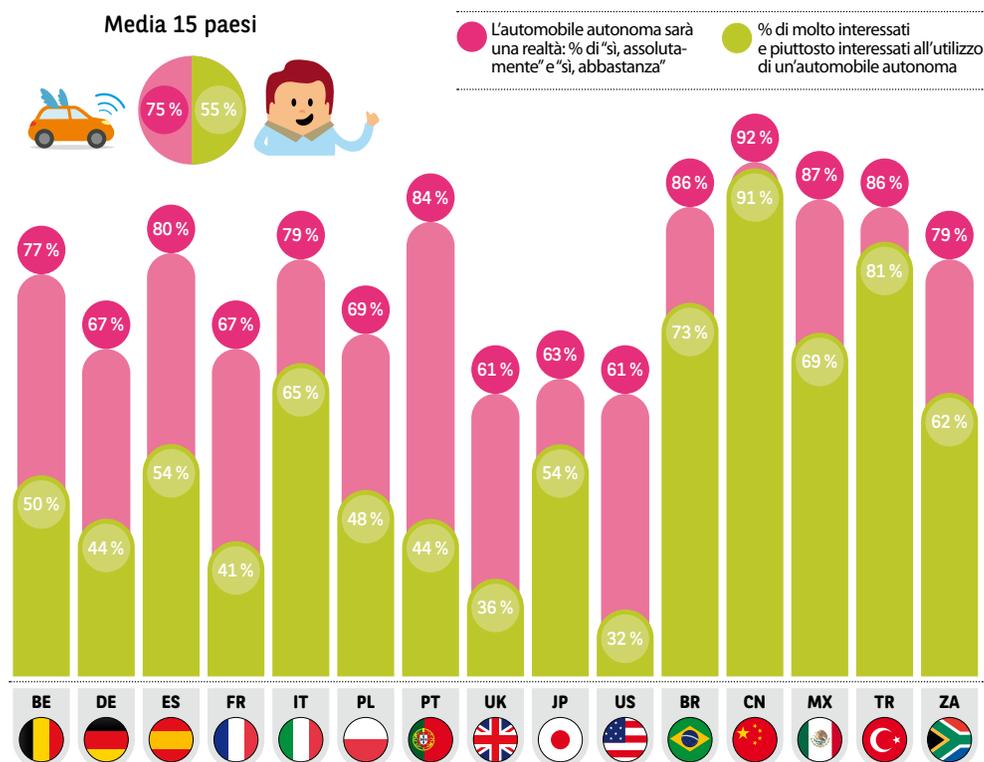
L'automobile autonoma trova sempre più un'eco favorevole negli automobilisti. Al di là di questa propensione alla novità, quanti saranno pronti, in definitiva, a lasciare il volante e a non godere più del piacere della guida? Chi non è pronto potrebbe piuttosto preferire l'automobile connessa. E allora a ciascuno la sua strada, a ciascuno il suo cammino...

# IL CONSUMATORE È PRONTO A LASCIARE IL VOLANTE!

La strada verso l'automobile senza pilota non sembra più molto lunga. Intervistati nell'estate 2015, gli automobilisti non hanno fatto mistero del loro entusiasmo. Si mostrano persino impazienti di salire a bordo di veicoli che considerano come una realtà molto prossima (Fig. 9). Perché, liberi dal loro ruolo di pilota, gli automobilisti sono ben consapevoli che gli si prospetta una nuova vita a bordo di tali veicoli. Ma tra attori tradizionali e nuovi operatori, la lotta per conquistare il cuore del consumatore sarà agguerrita!

**Fig. 9** ▶ Per quanto riguarda l'auto che potrebbe guidarsi da sola su alcuni tragitti (automobile autonoma al 100%), pensate che questa sarà una realtà? E sareste interessati a utilizzare questa auto? Una sola risposta possibile.

Fonte: BIPE L'Osservatorio Auto Findomestic.





## **I** La fede nell'automobile autonoma

L'auto senza pilota è un fantasma vecchio tanto quanto l'auto stessa. Ma man mano che i progressi tecnologici di automatizzazione della guida prendono piede presso il grande pubblico, la finzione sembra cedere il passo alla realtà e il consumatore mostra un certo ottimismo circa il futuro di questi veicoli. Perché quando si intervistano gli automobilisti di tutto il mondo, sono **tre su quattro a pensare che l'automobile autonoma al 100% sarà una vera e propria realtà (Fig. 9)**. I paesi emergenti sono tra i più ottimisti, con oltre l'85% di risposte positive (Cina 92%, Messico 87%, Brasile e Turchia 86%), mentre giapponesi (63%), britannici e americani (61%), sebbene pionieri del settore, sembrano mostrare più riserve quanto alla possibilità di vedere lo sviluppo di questo concept. La lentezza con cui il quadro legislativo evolve rispetto alla tecnologia spiega in parte le opinioni più fumose espresse in questi paesi. Il fatto di aver assistito "in diretta" al rodaggio dell'automobile autonoma - e ai suoi eventuali fallimenti, sebbene limitati - ha potuto anche lasciare perplessi alcuni.

Se 3 consumatori su 4 credono che l'auto autonoma sarà presto una realtà, **più di un automobilista su due ne è attratto** e si dichiara interessato all'utilizzo dell'automobile autonoma (55%), con ancora una volta percentuali record registrate nei paesi emergenti (in particolare, in Cina: 91%). Queste cifre rivelano che l'adozione dell'auto, nella sua versione più moderna, sarà indubbiamente più semplice in questi paesi piuttosto che altrove. Nei paesi in cui l'automobile tradizionale è già ben radicata nello stile di vita, la transizione sarà più lenta perché, si sa, la forza dell'abitudine e le tradizioni rendono il cambiamento più difficile. Anche se occorre sottolineare come in Italia, paese dalla forte tradizione automobilistica, il 65% dei consumatori (il 10% in più rispetto alla media), è già proiettato verso l'auto autonoma. I giapponesi, che sono invece meno numerosi rispetto alla media a credere alla realtà dell'automobile autonoma, si mostrano comunque attratti, con il 54% di potenziali utenti (contro una media del 55%). A differenza di America e Gran Bretagna, dove sarà verosimilmente più difficile attirare il grande pubblico fino a quando tecnologia e legislazione non avranno fatto dell'automobile autonoma una realtà.

## E persino in un futuro molto prossimo!

**L'auto del 2025 avrà un pilota? Stando ai consumatori: no!** L'81% degli automobilisti spera di utilizzare un'automobile autonoma al 100% entro 10 anni, il 52% ipotizza persino entro 5 anni (**Fig. 10**)!

Le cose potrebbero quindi andare ben più velocemente rispetto a quanto auspicato nel 2002 da Steven Spielberg nel suo film *Minority Report*, che portava in scena automobili intelligenti e senza pilota negli anni... 2050.

**In Brasile e in Messico, a più di un terzo degli automobilisti piacerebbe poter lasciare il volante entro due anni** (rispettivamente il 35% e il 36%, rispetto alla media del 20% dei 15 paesi), oltre due

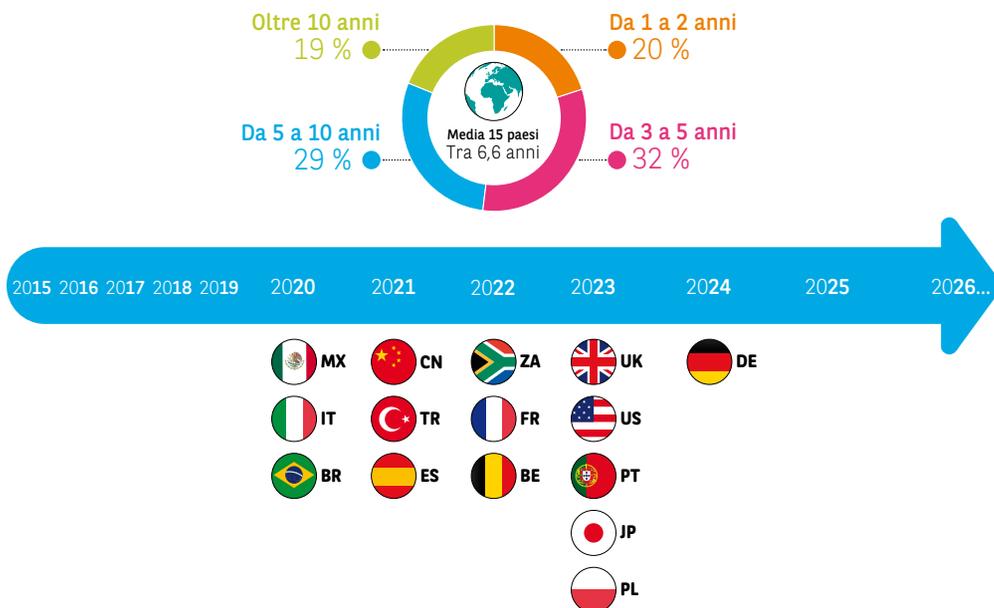
terzi entro 5 anni (rispettivamente il 67% e il 74% rispetto a una media del 52%). In Cina e in Turchia, la fretta si fa sentire poco di meno, in quanto il 60% dei consumatori spera di salire a bordo di un'automobile autonoma al 100% prima del 2020.

Spagnoli e italiani a parte, **gli utenti potenziali dei paesi con mercati automobilistici maturi (Europa, Stati Uniti, Giappone) sembrano più prudenti** relativamente alla data in cui l'automobile autonoma al 100% arriverà al grande pubblico. Agli occhi dei tedeschi, la strada sembra particolarmente lunga, in quanto il 70% di loro pensa di non utilizzare questi veicoli prima del 2020 e il 36% prima del 2025 (rispetto alla media rispettivamente del 48% e del 19% nei 15 paesi).

**Fig. 10** ▶ Tra quanto pensate che potrete utilizzare un'automobile autonoma al 100%?

Media 15 paesi. Una sola risposta possibile.

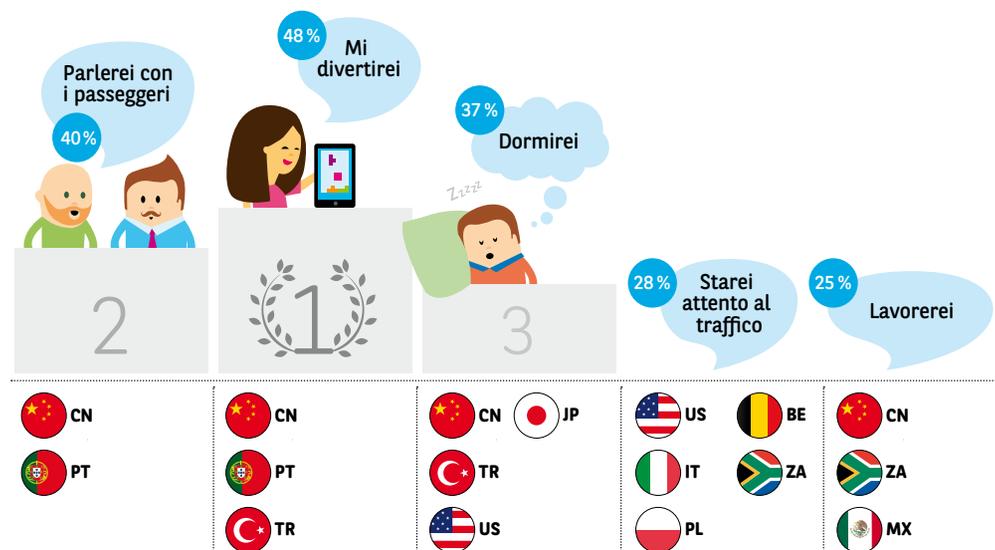
Fonte: BIPE L'Osservatorio Auto Findomestic.



## Fig. 11 ▶ Cosa fareste con tutta probabilità durante un viaggio su un'automobile autonoma al 100%?

Media 15 paesi e paesi sovrarappresentati rispetto alla media. Più risposte possibili.

Fonte: BIPE L'Osservatorio Auto Findomestic



### Automobile autonoma, a ciascuno scelga come trascorrerci il tempo a bordo

Liberando il conducente dal suo ruolo di pilota, l'automobile autonoma invita chi la usa a dedicarsi a nuove attività (Fig. 11). Il 48% degli automobilisti immagina l'automobile autonoma come un luogo di **divertimento**, in cui letture, film e connessioni Internet avranno tutto il loro spazio. I cinesi sono i primi a ipotizzare di sfruttare il tempo risparmiato per queste attività ricreative (70%), seguiti dai turchi (57%) e dai portoghesi (56%). Si comprende meglio che quelle che si definiscono le GAFa (Google, Apple, Facebook, Amazon) abbiano fatto propria la questione dell'automobile autonoma... Subito dopo le preferenze legate al di-

vertimento arriva la voglia di intrattenere **conversazioni con i passeggeri** del veicolo (40%), poi il **desiderio di relax e riposo** (37%). Il 25% degli automobilisti ipotizza di utilizzare il tempo risparmiato per **lavorare**, di cui circa un terzo in Cina, Sudafrica e Messico. Acquisendo autonomia, l'automobile diventa un vero e **proprio spazio vitale**, segnando così la fine dell'auto che per alcuni è ancora vista come un vincolo.

Eppure, il **28% degli automobilisti manifesta una certa diffidenza** e confessa che non perderà d'occhio la strada, nel caso in cui... Questa diffidenza è registrata, in particolare, negli Stati Uniti (40%), in Italia (37%), in Polonia (35%), in Belgio (34%) e in Sudafrica (34%).

## Nuovi attori o vecchie star?

Se in termini di immagine e di comunicazione, i nuovi attori, provenienti principalmente dal mondo del digitale, sembrano aver guadagnato un distacco di qualche chilometro sulla strada della connettività, i costruttori tradizionali non si fanno da parte.

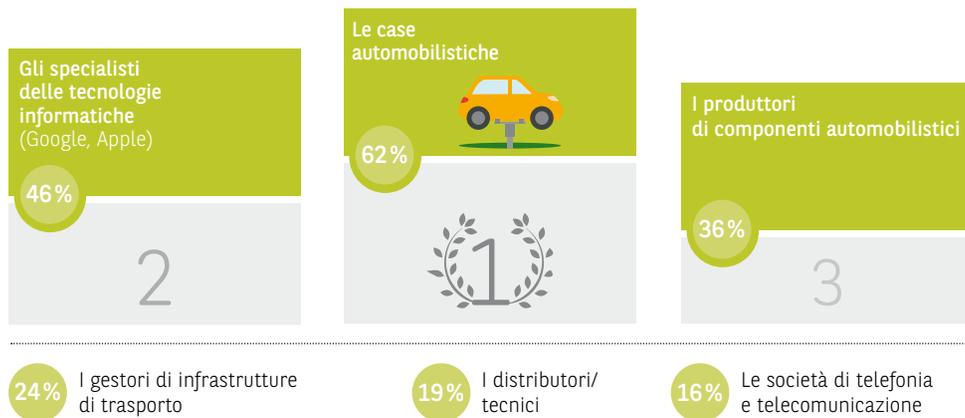
**La maggioranza degli automobilisti attribuisce alle case automobilistiche la legittimità di progettare e proporre un'automobile connessa (Fig. 12)**, prima tappa verso l'automobile autonoma (62%). I sudafricani (75%), i tedeschi (74%), i francesi (70%), i britannici (71%) e i portoghesi (69%) manifestano una particolare

dedizione nei confronti delle case automobilistiche. **Gli specialisti dell'IT si posizionano al secondo posto**, con il 46% degli automobilisti che ripongono fiducia in loro, prima dei produttori di componenti automobilistici (36%).

E come evidenziato dal grafico (Fig. 13), la sfida rischia di essere molto serrata in alcuni paesi. È il caso del **Brasile** e del **Messico** dove i consumatori che si affidano ai giganti dell'informatica sono (quasi) tanti quanti quelli che si affidano alle case automobilistiche tradizionali. **La Cina arriva persino a dar credito sia agli attori del digitale (63%) che alle case automobilistiche (53%).**

**Fig. 12** ▶ Chi vi sembra più legittimato e più adatto a far evolvere l'automobile tradizionale verso l'automobile connessa? Media 15 paesi. Più risposte possibili.

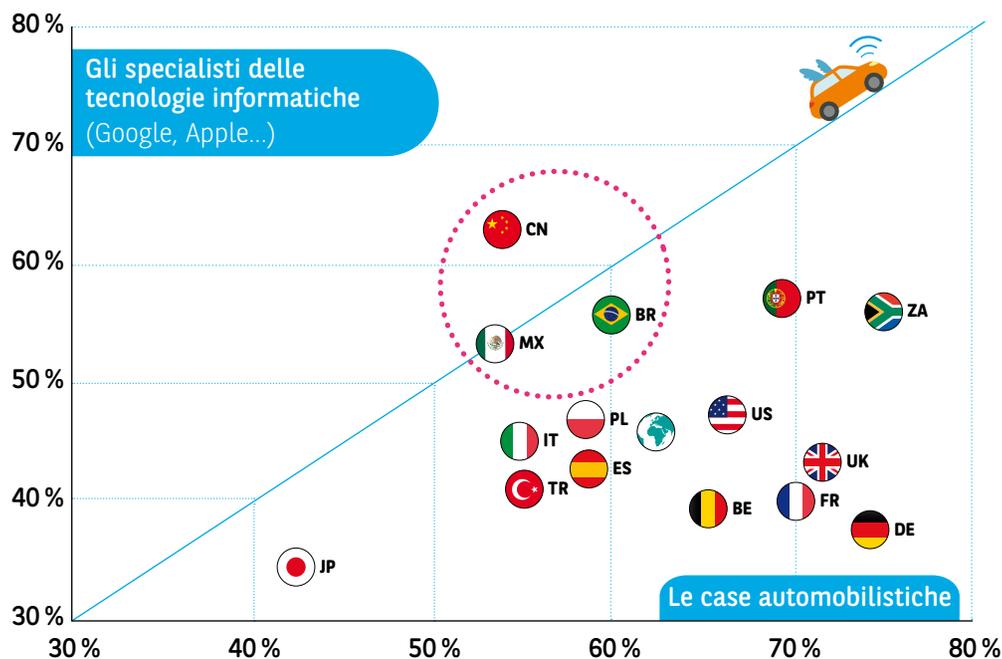
Fonte: BIPE L'Osservatorio Auto Findomestic





**Fig. 13** ▶ Chi vi sembra più legittimato e più adatto a far evolvere l'automobile tradizionale verso l'automobile connessa? Più risposte possibili.

Fonte: BIPE L'Osservatorio Auto Findomestic.



## Apple Car o Google Car, più di un automobilista su due dice sì

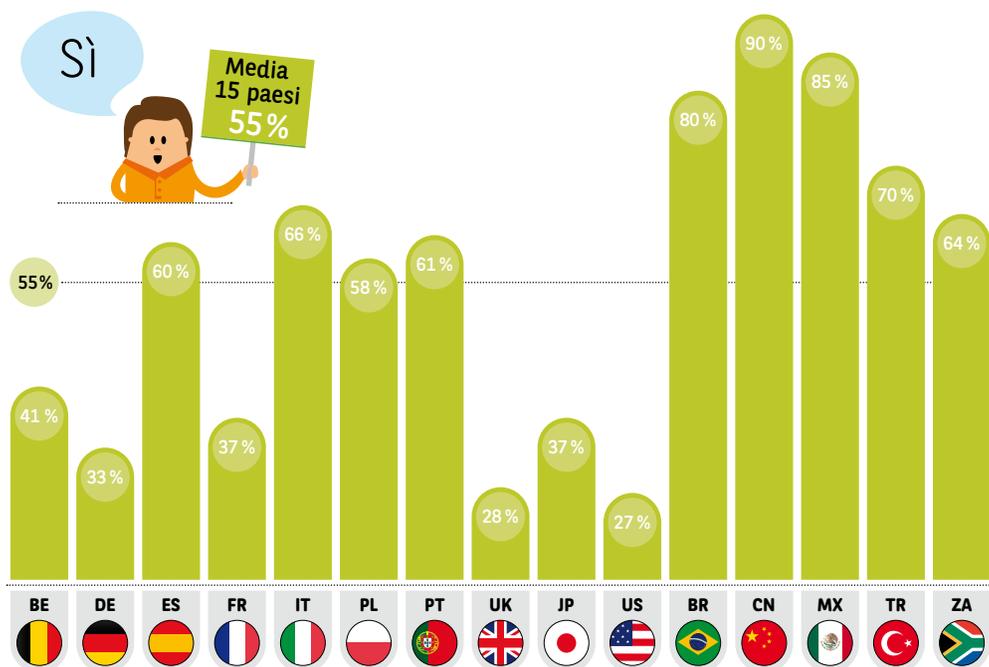
Questa tendenza si traduce più concretamente in un **interesse significativo dei consumatori dei paesi emergenti all'acquisto di una Google Car o di una Apple Car (Fig. 14)**: 9 cinesi su 10 si dicono pronti a optare per un'automobile progettata da uno o dall'altro attore e sono 8 su 10 in Messico e in Brasile.

Il divario tra paesi emergenti e paesi sviluppati non è comunque assoluto: **in Europa**, dove le case automobilistiche tradizionali sono comunque ben consolidate e note, **circa la metà degli automobilisti afferma di essere ugualmente attratto dalla Google Car o dal suo equivalente Apple (48%)**. Per contro, l'operazione seduzione sarà più difficile in Giappone (37%) o negli Stati Uniti (27%).

**Fig. 14 ▶ Sareste pronti ad acquistare un'auto come una Google Car o una Apple Car?**

Una sola risposta possibile.

Fonte: BIPE L'Osservatorio Auto Findomestic.





## AUTOMOBILI E AUTOMOBILISTI: CONNESSIONI IN CORSO

**Nell'attesa delle automobili autonome al 100%, sono numerose le aspettative degli automobilisti relativamente alle automobili connesse.** E il consumatore, di norma totalmente contrario agli aumenti tariffari, questa volta accetta un rincaro del prezzo dell'automobile. Il suo giudizio è fondato: ritiene che le funzionalità offerte dall'automobile connessa gli siano veramente utili e giustifichino un sovrapprezzo. Lungi dall'essere un gadget, l'automobile connessa (e, a breve, l'automobile autonoma) si presenta come una vera e propria leva per la crescita dei mercati automobilistici!

## I sistemi di assistenza alla navigazione: non si può più farne a meno

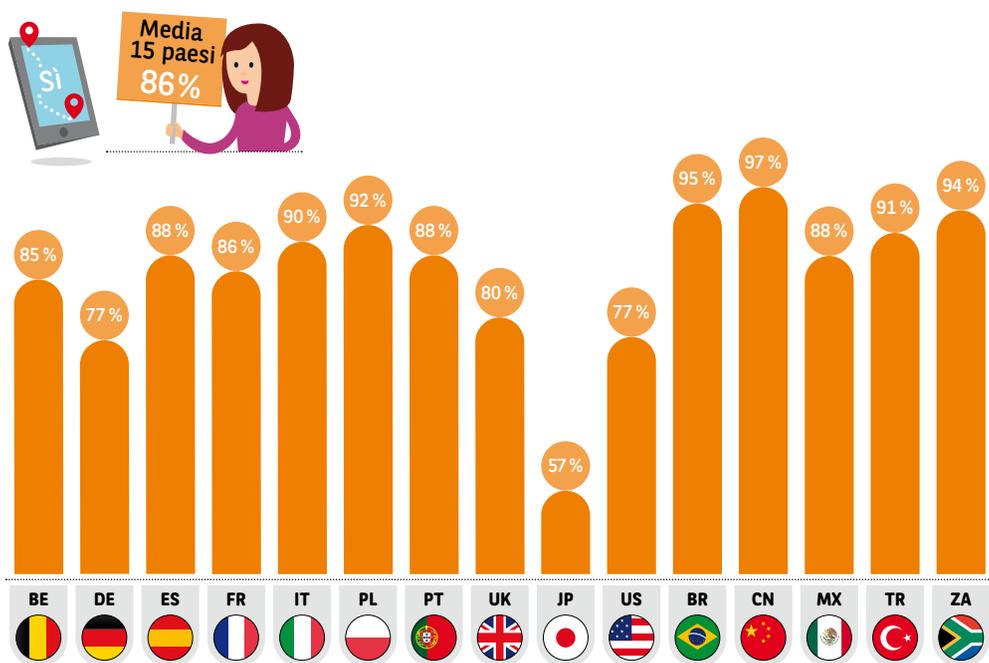
Gli strumenti di assistenza alla navigazione, che si tratti di un GPS installato nell'abitacolo o di strumenti integrati nello smartphone o semplicemente di siti di orientamento online, sono considerati preziosi per gli automobilisti intervistati da L'Osservatorio Auto Findomestic: l'86% dichiara di servirsene per organizzare o ricevere indicazioni sui propri viaggi (Fig. 15).

Per i consumatori dei paesi emergenti, questi strumenti sono diventati persino indispensabili per la navigazione: il 97% dei cinesi e il 95% dei brasiliani dichiarano di utilizzarli.

Per contro, i giapponesi sembrano meno fanatici di questi strumenti e li citano solo per il 57%, probabilmente perché la precisione dei GPS è stata a lungo meno accurata in questo paese, per via delle megalopoli affollate e dei terreni molto accidentati.

**Fig. 15** ▶ Percentuale di automobilisti che utilizzano, almeno occasionalmente, applicazioni tipo Google Maps o altri strumenti interattivi tipo GPS, siti di orientamento online, per organizzare e ricevere indicazioni sui propri viaggi. Una sola risposta possibile.

Fonte: BIPE L'Osservatorio Auto Findomestic.



## Navigare significa prima di tutto consultare il proprio smartphone

L'applicazione Google Maps, installabile gratuitamente sulla maggior parte degli smartphone, è tra le applicazioni mobili più utilizzate al mondo. Non sorprende quindi che il 69% degli automobilisti mondiali intervistati preferisca lo smartphone per organizzare o ricevere informazioni sui propri viaggi, prima del GPS mobile (40%) e del computer (32%) (Fig. 16). Negli Stati Uniti, è l'88% degli automobilisti ad essere abituato a navigare grazie allo smartphone.

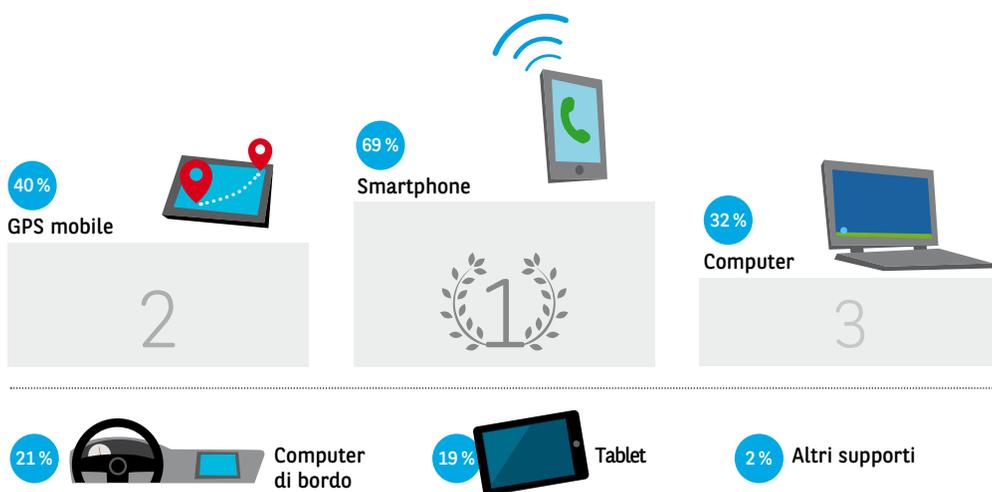
Nonostante il 4° posto, la performance del computer di bordo integrato nel veicolo è notevole:

questo dispositivo non è ancora diffuso su scala mondiale, anche se rappresenta una quota significativa delle nuove vendite recenti (il 40% in Europa).

I giapponesi che, nonostante siano tecnofili, hanno adottato gli smartphone solo recentemente (preferendo per molto tempo i cellulari a conchiglia), sono i più numerosi a dichiarare di utilizzare i sistemi integrati nel cruscotto per la loro navigazione (il 36% rispetto alla media del 21% su 15 paesi). Infine, sono i turchi a consultare di più il proprio tablet (il 30% rispetto alla media del 19%).

**Fig. 16 ▶ E più precisamente, quale(i) supporto(i) utilizzate solitamente per organizzare o ricevere indicazioni sui vostri viaggi?** Media 15 paesi, in % di utenti. Più risposte possibili.

Fonte: BIPE L'Osservatorio Auto Findomestic.



## Strumenti per vincere la corsa contro il tempo

Le applicazioni di navigazione, disponibili nel veicolo e/o attraverso lo smartphone o Internet in generale, incidono fortemente sulla mobilità degli individui (Fig. 17). Gli automobilisti dichiarano, infatti, di aver cambiato le proprie abitudini in termini di tempi di percorrenza (80%) e di chilometri percorsi (70%), ma anche, per una percentuale significativa, in termini di numero di viaggi (54%) e di scelta del sistema di trasporto (51%).

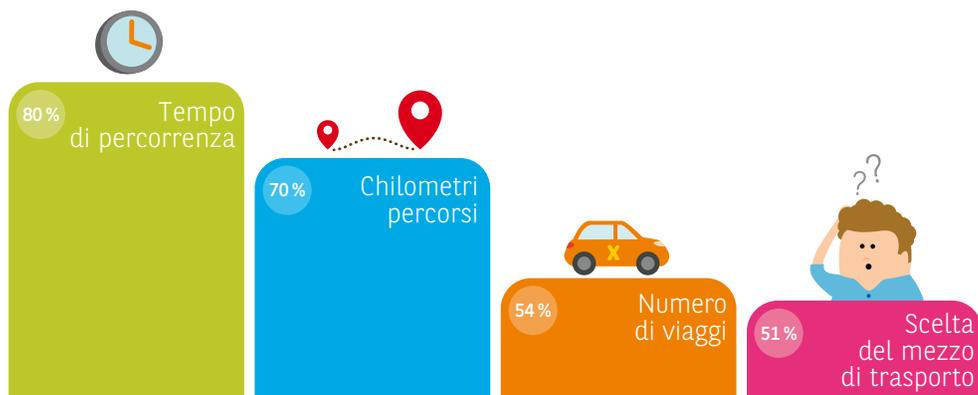
Nei paesi emergenti, dove la congestione nelle grandi città è notevole, si cerca costantemente di **ottimizzare il tempo di percorrenza**: per il 95% dei brasiliani e il 94% dei cinesi, gli strumenti di navigazione hanno consentito di risparmiare tempo. In Europa, sono numerosi (88%) i polacchi che affermano che questi strumenti hanno un impatto positivo sui loro tempi di percorrenza. Questo risultato non è estraneo alla situazione critica riscontrata da alcuni polacchi relativamente agli imbottigliamenti (Varsavia figura nella top 10

delle città più congestionate al mondo secondo TomTom).

Le applicazioni di informazione in tempo reale per ricevere **indicazioni sui viaggi e la scelta del sistema di trasporto** sono numerose in Cina, come quella proposta da Didi Dache e Kuaidi Dache (che recentemente si sono fusi), che consente la localizzazione e la prenotazione di taxi. Non sorprende quindi che il 94% dei cinesi dichiara che questi strumenti incidono sulla loro scelta tra i diversi sistemi di trasporto. Il 70% dei brasiliani dichiara di ottimizzare la propria scelta dei mezzi di trasporto grazie alle applicazioni e Rio è la prima città al mondo a raccogliere dati in tempo reale, sia dai conducenti che utilizzano l'applicazione di navigazione Waze sia dai pedoni che utilizzano l'applicazione di trasporto pubblico Moovit. Al contrario, negli Stati Uniti, dove nella mobilità l'automobile ha un ruolo largamente preponderante, solo il 29% degli automobilisti dichiara che gli strumenti di navigazione incidono sulla scelta del mezzo di trasporto.

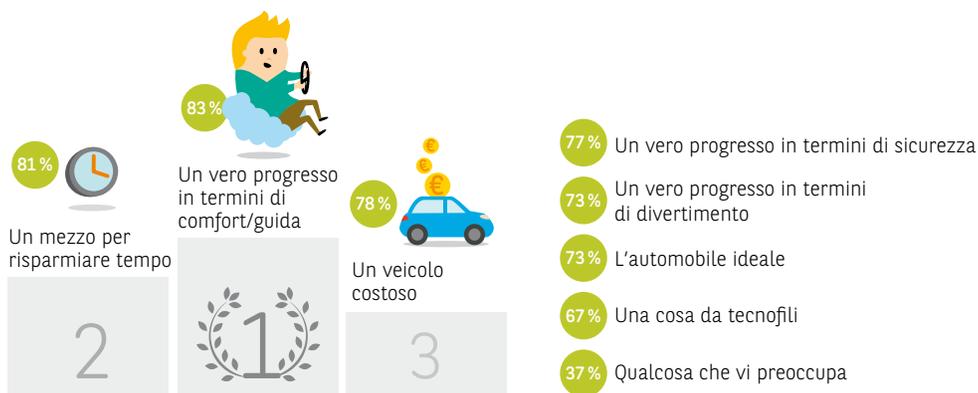
**Fig. 17 ▶ Percentuale di automobilisti per i quali queste applicazioni e/o questi strumenti interattivi hanno cambiato le abitudini di viaggio.** Media 15 paesi. % di utenti "Sì, veramente" e "Sì, abbastanza".

Fonte: BIPE L'Osservatorio Auto Findomestic



**Fig. 18 ▶ L'automobile connessa per voi è...?** Media 15 paesi. % di utenti "Assolutamente d'accordo" e "Piuttosto d'accordo".

Fonte: BIPE L'Osservatorio Auto Findomestic.



## L'automobile connessa, attenzione al prezzo

**L'automobile connessa**, definita come un veicolo dotato di strumenti e connessioni integrati che consentono di comunicare con l'esterno, è **associata a nozioni molto positive** dalla maggior parte degli automobilisti intervistati (Fig. 18).

Così, per una media dell'83% degli intervistati, essa è sinonimo di un vero progresso in quanto a **comfort di guida**, per l'81% in quanto a **risparmio di tempo** e per il 77% in quanto a progresso in termini di **sicurezza**. Gli automobilisti sono tuttavia ben consapevoli che tali miglioramenti tecnologici avranno un costo: il 78% ritiene che **l'automobile connessa faccia rima con ricchezza**.

**Delle specificità regionali sembrano tuttavia delinearsi (Fig. 19). Gli automobilisti dei paesi emergenti**, a cominciare dai brasiliani (94%) e dai messicani (93%), **si mostrano i più entusiasti nei confronti dell'automobile connessa**, ritenendo che questa rappresenti un vero e proprio progresso in termini di comfort e guida. Questi automobilisti sperano anche di risparmiare tempo, una sfida

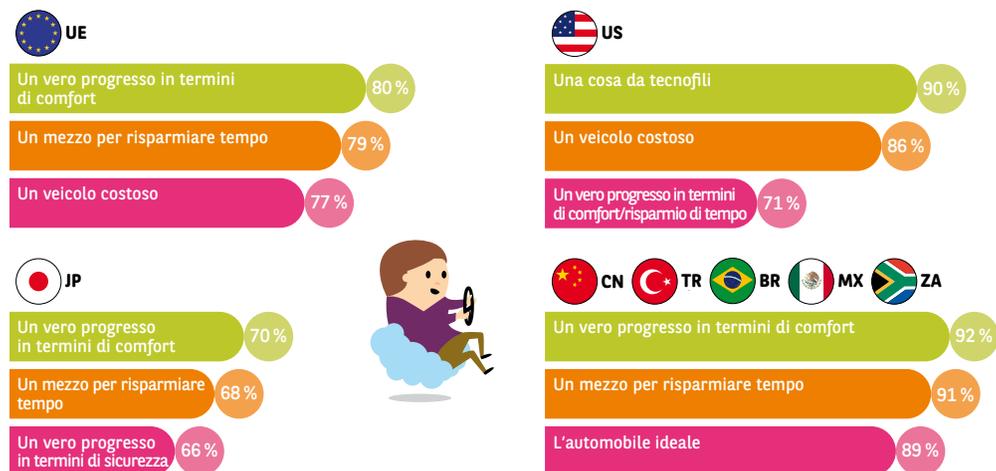
molto consistente a Città del Messico, Shenzhen e Pechino, città considerate le più congestionate nel 2011, secondo il Global Commuter Pain Survey di IBM. Infine, l'automobile connessa rappresenta anche "l'auto ideale" per l'89% degli automobilisti.

**In Giappone**, anche se l'entusiasmo è un po' meno pronunciato rispetto ai paesi emergenti, i consumatori inseriscono nella loro top 3 solo i vantaggi dell'automobile connessa: comfort, risparmio di tempo e sicurezza assumono particolare rilevanza.

**Le preoccupazioni e le perplessità rispetto all'automobile connessa sono piuttosto simili a quelle degli altri paesi occidentali.** Se gli europei riconoscono il contributo apportato dall'automobile connessa in termini di comfort di guida e di risparmio di tempo, sottolineano anche di essere consapevoli del fatto che tutto ciò avrà un costo. Il fattore costo è evidenziato anche dagli americani, il 90% dei quali ritiene inoltre che l'automobile connessa è riservata ai tecnofili: il colmo per il paese in cui la *Google Car* circola già in alcuni stati (California, Texas), ma un risultato in linea con quelli che precedono...

**Fig. 19 ▶ La percezione dell'auto connessa. Specificità regionali:**

Fonte: BIPE L'Osservatorio Auto Findomestic.



Se l'automobile connessa rappresenta in primo luogo un importante passo avanti per gli automobilisti, in alcuni casi – poco numerosi – suscita anche dei timori (Fig. 20): il 37% confessa che l'automobile connessa li preoccupa, il 54% negli Stati Uniti e il 46% in Francia. La paura di non controllare più il veicolo e il timore dell'uso che potrà essere fatto dei dati trasmessi rappresentano le due grandi fonti di preoccupazione. Negli Stati Uniti, dove gli esperimenti sulle automobili autonome sono i più all'avanguardia e dove si

sono verificati alcuni incidenti che hanno visto coinvolti questi veicoli, il timore di non essere più totalmente padrone del veicolo si riscontra in misura maggiore (il 33% rispetto alla media del 24%). Quanto ai tedeschi, questi dichiarano di temere di più l'uso delle informazioni comunicate dall'automobile e l'eventuale perdita di controllo sui dati privati (il 32% rispetto alla media del 22%). Sono in molti gli italiani, innamorati dell'automobile, a temere di dovere rinunciare al piacere di guidare (il 17% rispetto alla media del 9%).

**Fig. 20 ▶ Quale è la vostra principale ragione di preoccupazione rispetto all'automobile connessa?**

Una sola risposta possibile.

Fonte: BIPE L'Osservatorio Auto Findomestic.

L'automobile connessa è qualcosa che vi preoccupa



Media 15 paesi



## Le priorità: sicurezza e risparmio

Per arrivare al pubblico, l'automobile connessa dovrà prima di tutto garantire la sicurezza delle persone e dei veicoli (Fig. 21). La riduzione dei costi (costo di utilizzo del veicolo) così come l'ottimizzazione dei tempi di percorrenza figurano anch'esse tra le aspettative più forti, come anche il miglioramento del comfort di guida, nozione alla quale giapponesi e americani attribuiscono una particolare importanza.

Numerosi sistemi, che soddisfano tali criteri, suscitano interesse nei conducenti intervistati, indipendentemente dal loro prezzo.

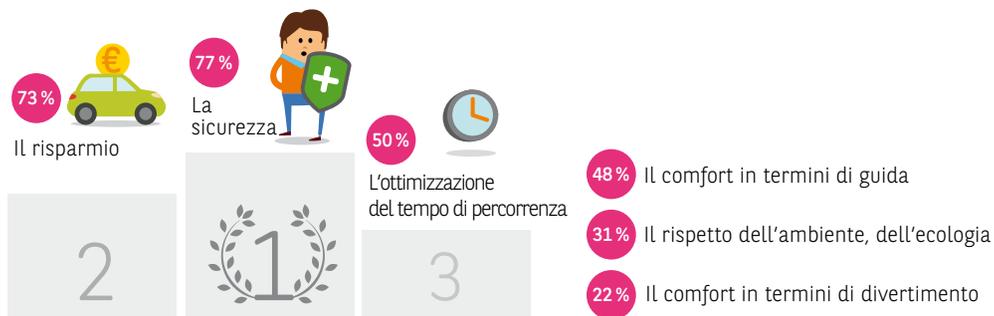
**Gli automobilisti prediligono i sistemi di blocco del veicolo in caso di furto (89%) (Fig. 22),** soddisfacendo così le loro esigenze in termini di sicurezza. Tenuto conto dell'imponente delinquenza associata ai veicoli nei rispettivi paesi, messicani e brasiliani sono particolarmente interessati a tali servizi (rispettivamente il 96% e il 95%). In Brasile, la sfida è particolarmente cruciale: secondo l'Unione dei Trasporti di San Paolo, oltre 1.250 auto sarebbero rubate ogni giorno in questo

paese, ossia più di 450.000 l'anno. Per cercare di risolvere questo problema, il Ministero dei Trasporti ha introdotto nel 2013 una legge la quale prevede che, entro l'inizio del 2016, il 100% dei nuovi veicoli brasiliani debba essere dotato di sistemi di servizi di localizzazione dei veicoli rubati. **I sistemi di rilevamento di pedoni/ostacoli sulla strada** sono anch'essi fortemente attesi (86%), specialmente nei paesi emergenti (>90%) dove i tassi di mortalità rimangono elevati; in Giappone, è la funzionalità a riscuotere successo presso gli automobilisti (78%), sempre in ragione dell'estrema densità delle aree urbane. **Le funzioni di manutenzione predittiva,** che consistono nell'allertare il conducente in caso di guasto o di problema imminente, trovano proseliti tra gli automobilisti (89%), e, più in particolare in Cina, in Brasile e in Sudafrica (95%), ma anche negli Stati Uniti, che collocano questa funzionalità in cima alla lista delle proprie aspettative circa l'automobile connessa (85%). Questo servizio avrà dunque tutte le possibilità di diffondersi, che gli automobilisti siano al volante di auto recenti (5 anni in Cina) o meno (oltre 11 anni negli Stati Uniti e 13 anni in Brasile).

### Fig. 21 ► Quali sono i 3 criteri che un'automobile connessa deve soddisfare prima di tutto?

Media 15 paesi. % di soggetti che citano l'item nella top 3.

Fonte: BIPE L'Osservatorio Auto Findomestic.



Per rispondere alle esigenze dei consumatori, l'automobile connessa dovrà anche includere **sistemi di ottimizzazione del budget come la localizzazione di stazioni di servizio od officine economiche o ancora moduli di eco-guida** che forniscono consulenza sulla condotta da adottare per ridurre il consumo di carburante. I consumatori dei paesi emergenti attribuiscono particolare importanza a queste funzionalità: tra le soluzioni proposte, i servizi di eco-guida integrati si piazzano al terzo posto, con una media del 92% di pareri favorevoli. Se i prezzi dei carburanti sono meno elevati nei paesi emergenti o in fase di transizione (ad eccezione della Turchia dove la tassazione è sostanziale), questi rappresentano tuttavia uno sforzo finanziario significativo, considerando i livelli dei redditi di tali paesi; si spiega così la sensibilità dei consu-

matori all'ottimizzazione del budget di utilizzo. Al contrario, negli Stati Uniti, dove i prezzi alla pompa non sono tassati, l'eco-guida non costituisce una priorità (64%, n° 6).

**Gli automobilisti prediligono altri sistemi relativi al divertimento o destinati ad agevolare gli spostamenti**, come l'accesso a informazioni sulla localizzazione di esercizi commerciali nelle vicinanze (73%, n° 7) o la possibilità di localizzare, prenotare e pagare un parcheggio (71%, n° 8).

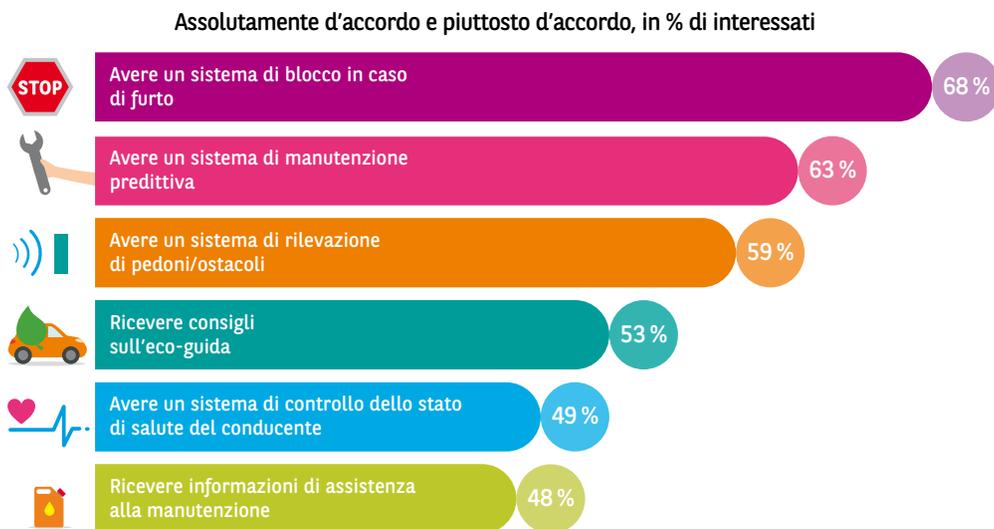
**Fig. 22 ▶ Indipendentemente dal prezzo, direste di essere interessati ai servizi/alle funzionalità che un'automobile connessa è in grado di offrire?**

Fonte: BIPE L'Osservatorio Auto Findomestic.



## Fig. 23 ▶ E per ogni servizio/funzionalità che vi interessa, sareste pronti a pagare di più un'auto che ne è dotata?

Fonte: BIPE L'Osservatorio Auto Findomestic



### Investire per la propria sicurezza e per ottimizzare i propri costi: perché no

Prova del fatto che gli automobilisti sono legati alla sicurezza e all'ottimizzazione del proprio budget è che sono in tanti a prevedere di pagare di più per beneficiare delle funzionalità connesse che soddisfano tali criteri (Fig. 23).

Sono piuttosto i consumatori dei paesi emergenti a mostrarsi i più propensi a pagare. Anche per le funzionalità associate al divertimento: più della metà degli automobilisti interessati è pronta a investire per ricevere informazioni sulla localizzazione di esercizi commerciali, utilizzare Internet o ricevere messaggi, mentre sono meno di un terzo nei paesi occidentali.

Sebbene i sistemi di controllo dello stato di salute del conducente non rientrano tra le funzionalità più allettanti (il 70% di pareri favorevoli su una media di 15 paesi, n° 10), coloro che manifestano un interesse verso gli stessi si dimostrano particolarmente attenti ai vantaggi che questi offrono, in quanto circa la metà di essi sono pronti a investire in tali dispositivi (49%, n° 5).

## La pubblicità contestualizzata, da consumare con moderazione

La geolocalizzazione dell'automobile connessa consentirà al consumatore di ricevere offerte commerciali o promozionali adatte alle sue abitudini o alle sue esigenze di consumo. E questa possibilità soddisfa in media il 57% degli automobilisti.

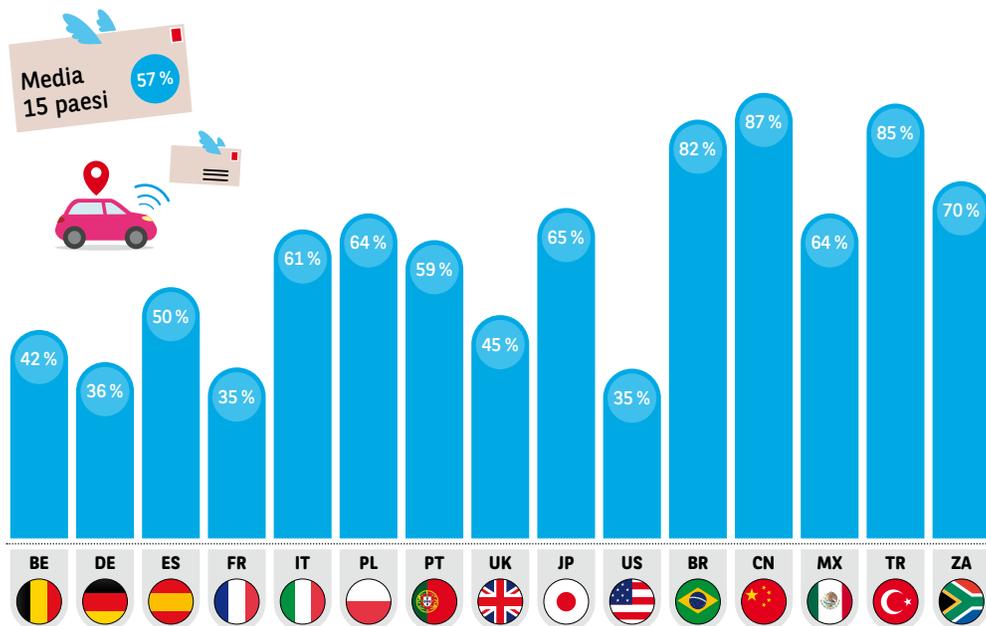
Già molto interessati ai buoni sconto e amanti degli acquisti sugli smartphone (secondo il China Internet Network Information Center, nel 2014, il 42% degli internauti acquistava dal proprio cellulare, ossia il 13,5% in più rispetto al 2013), i cinesi si mostrano i più interessati a offerte commerciali personalizzate (87%). Gli altri paesi emergenti non sono da meno: l'85% di pareri favorevoli in Turchia, l'82% in Brasile. In Giappone (65%), in Polonia (64%) e in Italia (61%), queste offerte sono

altrettanto ben accette. Al contrario, francesi (35%), tedeschi (36%) e americani (35%) mostrano molte più riserve (Fig. 24).

Per il 43% degli automobilisti che dichiarano di non essere interessati, il timore è associato soprattutto all'idea di vedere l'automobile trasformarsi in un nuovo media pubblicitario (Fig. 25). In effetti, gli automobilisti temono che questa pubblicità personalizzata diventi troppo invasiva (44%) e il 34% ritiene persino che ciò possa compromettere la loro vita privata. Spagnoli (37%), francesi (40%), ma anche messicani (47%) e turchi (40%) chiedono persino in primis che questo tipo di offerte spinga al consumo. È questo il genere di riserve che porta attualmente gli Stati membri a rivedere le norme europee per aiutare i consumatori europei a rafforzare il controllo sui propri dati e la protezione degli stessi.

**Fig. 24 ▶ Percentuale di automobilisti interessati a ricevere, grazie alla geolocalizzazione dell'automobile connessa, offerte commerciali/promozionali adatte alle loro abitudini o alle loro esigenze di consumo. % di "Molto interessati" e "Piuttosto interessati". Una sola risposta possibile.**

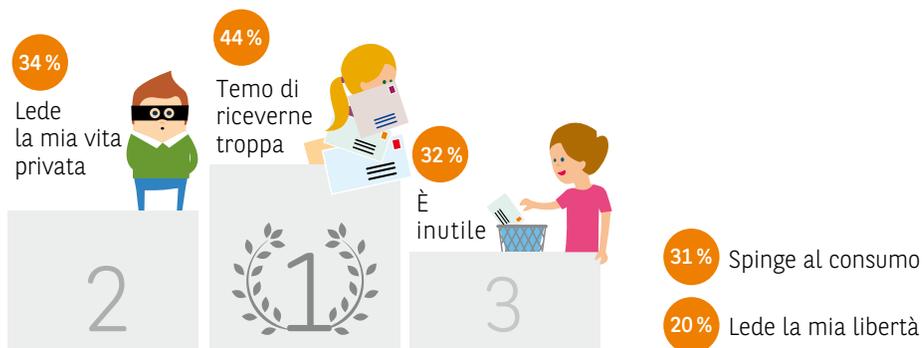
Fonte: BIPE L'Osservatorio Auto Findomestic





**Fig. 25 ▶ Per quale(i) motivo(i) non siete interessati alla possibilità di ricevere queste offerte commerciali/promozionali?** Domanda posta ai soggetti non interessati alla pubblicità contestualizzata. Più risposte possibili.

Fonte: BIPE L'Osservatorio Auto Findomestic



## L'automobile connessa, una leva per la riconquista del consumatore

Facendo un bilancio, se per il 53% degli automobilisti intervistati, l'automobile connessa non cambierà nulla nella frequenza di utilizzo del veicolo, il 31% stima che i benefici apportati dalle funzionalità connesse li incoraggerà a scegliere più spesso l'auto per spostarsi, contro solamente l'8% che prevedono utilizzo meno intenso (Fig. 26). Solo in Belgio la bilancia pende leggermente a sfavore dell'utilizzo dell'automobile (il 13% ipotizza di usare la propria auto meno spesso rispetto al 10% che indica più spesso). **Migliorando l'esperienza di guida e il tempo trascorso in auto, l'automobile connessa potrà rappresentare una leva per la (ri) conquista del consumatore.**

Nei paesi emergenti, stando alle dichiarazioni dei consumatori, la mobilità automobilistica, già intensa nell'area urbana, potrebbe aumentare ulte-

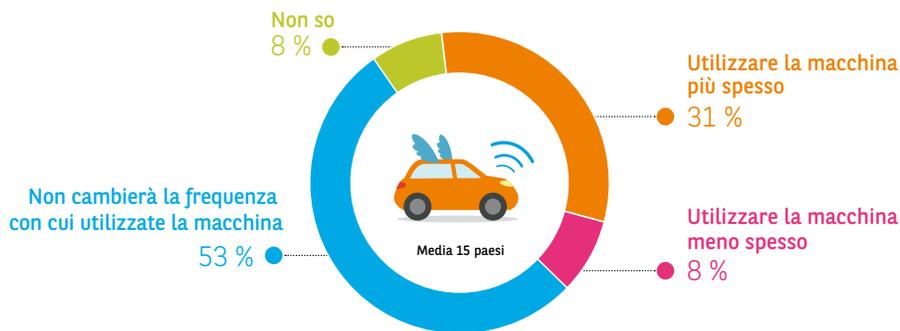
riormente con la democratizzazione dell'automobile connessa: oltre la metà degli automobilisti di Brasile, Cina, Messico e Turchia pensa che viaggerebbe di più in auto se questa fosse connessa. Una grande percentuale (il 65% in media) dei conducenti di questi paesi emergenti dichiara anche che l'automobile connessa li incoraggerà a rinnovare il proprio veicolo più rapidamente (Fig. 27).

In conclusione, l'arrivo dell'automobile connessa e della sua versione più evoluta, l'automobile autonoma, potrebbe accelerare la sostituzione dell'auto e dare slancio al commercio automobilistico. Comfort, risparmio di tempo, sicurezza...: benefici attesi e riconosciuti dalla maggioranza, che si mostra pronta a spendere per approfittarne.

Rendendo la mobilità urbana maggiormente automobilistica, l'automobile autonoma rappresenta una vera e propria leva per la crescita dei mercati della vendita e del post vendita.

**Fig. 26 ▶ Lo sviluppo di servizi/funzionalità che possono essere garantiti dall'automobile connessa vi incoraggerà a...** Una sola risposta possibile.

Fonte: BIPE L'Osservatorio Auto Findomestic.



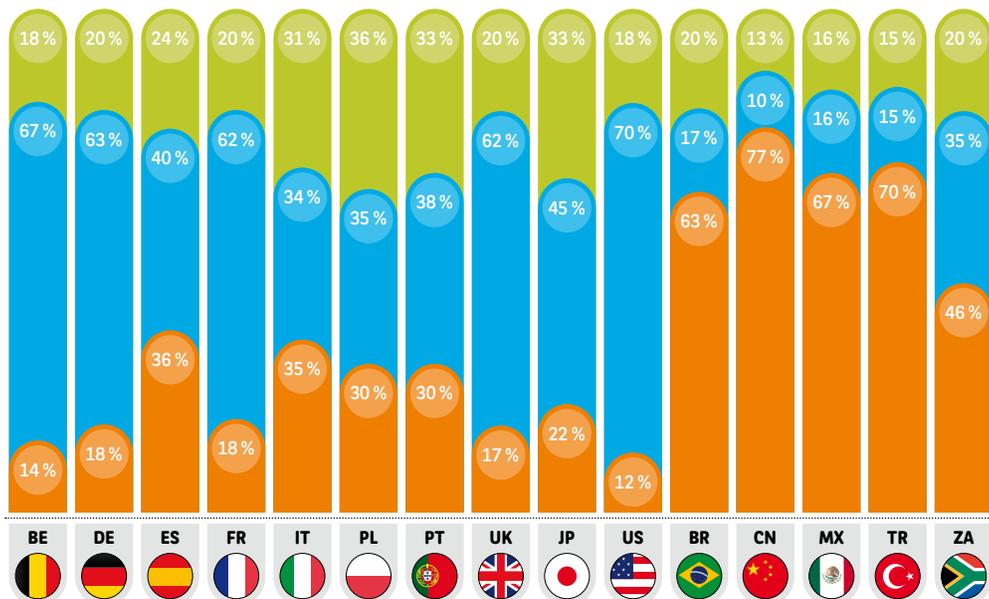
## Fig. 27 ▶ Questo vi incoraggerà a rinnovare più rapidamente il vostro attuale veicolo?

Una sola risposta possibile.

Fonte: BIPE L'Osservatorio Auto Findomestic.



Si No Non so





3 I PAESI DE  
L'OSSERVATORIO  
FINDOMESTIC



## Fiducia nelle case automobilistiche tradizionali e tranquillità finanziaria

Con due terzi dei consumatori interessati all'automobile autonoma, i sudafricani si mostrano più entusiasti rispetto alla media del campione. A loro avviso, sono le case automobilistiche tradizionali le più legittimate alla messa a punto di questi nuovi veicoli. I sudafricani sono quelli che hanno l'approccio più sereno verso all'automobile connessa da cui si aspettano in primo luogo la possibilità di ottenere riduzioni di costi e una garanzia di sicurezza.

### ► Automobile autonoma: interesse e propensione all'acquisto

% di interessati all'utilizzo di un'automobile autonoma



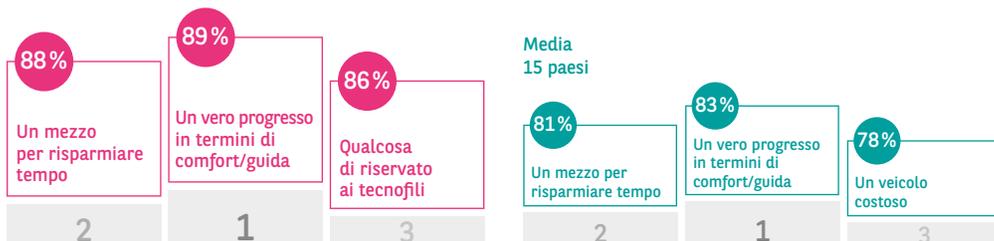
Classificazione su 15 paesi: 6°

% di persone pronte ad acquistare una Google Car o una Apple Car



Classificazione su 15 paesi: 6°

### ► La percezione dell'auto connessa: l'auto connessa è soprattutto



#### CIFRE CHIAVE

**95%**

% di interessati a un sistema di manutenzione predittiva

**75%**

Le case automobilistiche sono le più legittimate a trasformare l'auto tradizionale in automobile connessa

**32%**

Durante un viaggio su un'automobile autonoma al 100%, lavorerei

**82%**

L'automobile connessa deve prima di tutto soddisfare il criterio di riduzione dei costi

**29%**

L'automobile connessa è qualcosa che temete

Media di 15 paesi

89%

62%

25%

73%

37%

Classificazione su 15 paesi

1°

1°

2°

3°

14°

Fonte: L'Osservatorio Auto Findomestic / BIPE

## Nessuna particolare impazienza, ma una vera e propria richiesta di garanzia da parte delle case automobilistiche

I tedeschi sono, tra gli europei, quelli che meno credono nella realtà dell'automobile autonoma, dopo i britannici ed ex aequo con i francesi. Per i più ottimisti che provano a immaginarsi a bordo di tali veicoli senza pilota, la strada sembra comunque ancora lunga: oltre un terzo non prevede di utilizzare questi veicoli prima di dieci anni! E in questa nuova battaglia, i tedeschi si affideranno – più che altrove – alle case automobilistiche tradizionali.

### ► Automobile autonoma: interesse e propensione all'acquisto

% di interessati all'utilizzo di un'automobile autonoma



Classificazione su 15 paesi: **11'**

% di persone pronte ad acquistare una *Google Car* o una *Apple Car*



Classificazione su 15 paesi: **13'**

### ► La percezione dell'auto connessa: l'auto connessa è soprattutto



#### CIFRE CHIAVE

**77%**

Fruitori di strumenti interattivi per organizzare e ricevere indicazioni sui viaggi

**65%**

L'automobile connessa è un vero progresso in termini di sicurezza

**61%**

L'automobile connessa è un vero progresso in termini di divertimento

**32%**

Ho paura dell'uso che potrà essere fatto delle informazioni comunicate dall'automobile connessa

**36%**

Potrebbe far uso di un'automobile autonoma al 100% entro 10 anni

Media di 15 paesi

86%

77%

73%

22%

19%

Classificazione su 15 paesi

13'

13'

13'

1'

1'

Fonte: L'Osservatorio Auto Findomestic / BIPE

## Trepidazione per la nuova tecnologia, ma senza obnubilamento

Con un consumatore su dieci che prevede un giorno di utilizzare un'automobile autonoma, il Belgio figura tra i paesi europei più attenti a questa tecnologia, dopo Italia e Spagna. Per i belgi, poco spazio in questa battaglia per i nuovi operatori come i giganti dell'informatica o le società di telecomunicazioni. Per quanto riguarda l'automobile connessa, che prefigura l'automobile autonoma, i belgi sono per contro meno numerosi rispetto ai loro vicini europei a considerarla l'auto ideale e i vantaggi che comporterà non li incoraggerà a utilizzare di più la loro auto o a cambiarla più spesso...

### ► Automobile autonoma: interesse e propensione all'acquisto

% di interessati all'utilizzo di un'automobile autonoma



Classificazione su 15 paesi: **9°**

% di persone pronte ad acquistare una *Google Car* o una *Apple Car*



Classificazione su 15 paesi: **10°**

### ► La percezione dell'auto connessa: l'auto connessa è soprattutto



#### CIFRE CHIAVE

**64%**

L'automobile connessa è un vero progresso in termini di sicurezza

**13%**

Lo sviluppo dei servizi garantiti dall'automobile connessa vi incoraggerà a utilizzare la vostra auto meno spesso

**14%**

Lo sviluppo dei servizi garantiti dall'automobile connessa vi incoraggerà a rinnovare la vostra auto più rapidamente

**39%**

Gli specialisti delle tecnologie informatiche (Google, Apple) sono i più legittimati a trasformare l'auto tradizionale in automobile connessa

Media di 15 paesi	77%	8%	36%	46%
Classificazione su 15 paesi	14°	1°	14°	13°

Fonte: L'Osservatorio Auto Findomestic / BIPE

## Un entusiasmo comunicativo che si spinge fino al desiderio di rinnovare la propria auto

Con circa tre brasiliani su quattro interessati all'impiego di un'automobile autonoma, questo paese si posiziona nella top 3 dei paesi più attratti da questa tecnologia, dopo Cina e Turchia, con una forte fiducia nei nuovi attori, come Google o Apple. Avendo già molta dimestichezza con i dispositivi di assistenza alla navigazione, i brasiliani sono molto entusiasti (e disposti a pagare!) per le funzionalità offerte dall'automobile connessa, particolarmente quelle che riguardano l'ottimizzazione dei tempi di percorrenza e la manutenzione e la riduzione dei costi che ne consegue. La connettività incoraggerà inoltre gli automobilisti a utilizzare la propria auto più spesso e persino a rinnovarla più rapidamente. Segno che i consumatori sono veramente attratti dai servizi che gli potrebbero essere offerti a bordo.

### ► Automobile autonoma: interesse e propensione all'acquisto

% di interessati all'utilizzo di un'automobile autonoma



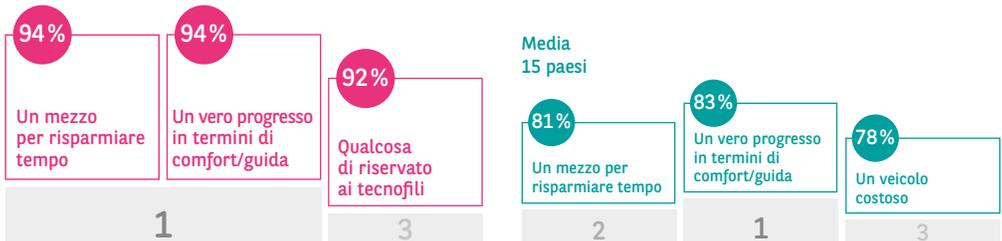
Classificazione su 15 paesi: **3°**

% di persone pronte ad acquistare una Google Car o una Apple Car



Classificazione su 15 paesi: **3°**

### ► La percezione dell'auto connessa: l'auto connessa è soprattutto



#### CIFRE CHIAVE

**95%**

Fruitori di strumenti interattivi per organizzare e ricevere indicazione sui viaggi

86%

2°

**94%**

L'auto connessa è un vero progresso in termini di comfort/guida

83%

1°

**89%**

% degli interessati a una funzionalità che permetta di localizzare la stazione di servizio o l'officina più economica

82%

1°

**94%**

L'auto connessa è un mezzo per risparmiare tempo

81%

1°

**92%**

L'auto connessa è riservata ai tecnofili

67%

1°

**35%**

Potrebbe far uso di un'automobile autonoma al 100% entro 1-2 anni

20%

2°

**13%**

Temo che le funzionalità dell'automobile connessa siano presto superate

8%

2°

## Interessati a tutti i servizi offerti e pronti a pagare qualsiasi prezzo

La Cina è il paese più entusiasta rispetto all'automobile connessa e alla delega completa della guida. Molto attenti alle funzionalità collegate al divertimento, i cinesi sono tuttavia i meno numerosi nel campione ad aspettarsi dall'automobile connessa una riduzione dei costi. I cinesi si mostrano interessati alla vasta gamma di servizi offerti dalla connettività e anche disposti a pagare per trarne beneficio. Unico punto di attenzione per le case automobilistiche tradizionali: il paese si mostra molto favorevole all'arrivo di nuovi operatori e considera pertanto gli attori del digitale come i più legittimati alla messa a punto di questi veicoli.

### ► Automobile autonoma: interesse e propensione all'acquisto

% di interessati all'utilizzo di un'automobile autonoma



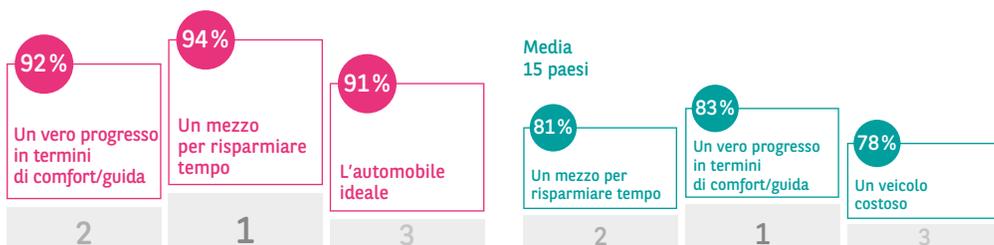
Classificazione su 15 paesi: **1\***

% di persone pronte ad acquistare una *Google Car* o una *Apple Car*



Classificazione su 15 paesi: **1\***

### ► La percezione dell'auto connessa: l'auto connessa è soprattutto



### CIFRE CHIAVE

**97%**

Fruitori di strumenti interattivi per organizzare e ricevere indicazioni sui viaggi

**34%**

L'automobile connessa deve prima di tutto soddisfare il criterio di comfort in termini di divertimento

**77%**

Lo sviluppo di servizi/ funzionalità che possono essere garantiti dall'automobile connessa vi incoraggerà a rinnovare la vostra auto più rapidamente

**67%**

Lo sviluppo di servizi/ funzionalità che possono essere garantiti dall'automobile connessa vi incoraggerà a utilizzare la vostra auto più spesso

**12%**

Durante un viaggio su un'automobile autonoma al 100%, starei attento alla strada

**32%**

Durante un viaggio su un'automobile autonoma al 100%, lavorerei

Media di 15 paesi	86%	22%	36%	31%	28%	25%
Classificazione su 15 paesi	1*	1*	1*	1*	15*	1*

Fonte: L'Osservatorio Auto Findomestic / BIPE

## Un ottimismo dichiarato, senza particolare preoccupazione per il costo

Con otto consumatori su dieci che credono nella realtà dell'automobile autonoma, gli spagnoli sono, tra gli europei, i più ottimisti, dopo i portoghesi. Inoltre, sono più numerosi rispetto ai loro vicini europei a prevedere l'utilizzo di un'auto senza pilota, dopo gli italiani. Come in Italia d'altronde, traspare meno il timore di costi supplementari o l'eventuale "tecnofobia" associata alla connettività di tali veicoli.

### ► Automobile autonoma: interesse e propensione all'acquisto

% di interessati all'utilizzo di un'automobile autonoma



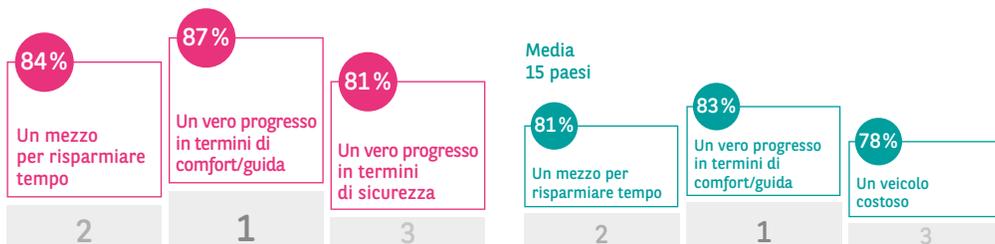
Classificazione su 15 paesi: 7°

% di persone pronte ad acquistare una Google Car o una Apple Car



Classificazione su 15 paesi: 8°

### ► La percezione dell'auto connessa: l'auto connessa è soprattutto



#### CIFRE CHIAVE

**70%**  
L'automobile connessa è un veicolo costoso

**41%**  
L'automobile connessa è riservata ai tecnofili

**39%**  
Durante un viaggio su un'automobile autonoma al 100%, mi divertirei

Media di 15 paesi

78%

67%

48%

Classificazione su 15 paesi

13°

14°

13°

Fonte: L'Osservatorio Auto Findomestic / BIPE



# STATI UNITI

## Automobile ideale, forse, ma grandi aspettative in termini di sicurezza e costo

Pionieri del settore, gli Stati Uniti si presentano per il momento come il paese più scettico rispetto all'automobile connessa e all'automobile autonoma, anche se - è opportuno relativizzare - un consumatore su due considera già l'automobile connessa l'auto ideale. Per conquistare i nordamericani, queste tecnologie dovranno rispondere alle grandi aspettative degli automobilisti in termini di sicurezza e ottimizzazione dei costi. Ed è nelle case automobilistiche tradizionali che gli americani confidano maggiormente per il conseguimento di tali obiettivi.

### ► Automobile autonoma: interesse e propensione all'acquisto

% di interessati all'utilizzo di un'automobile autonoma



32 %



MEDIA SU 15 PAESI 55 %



Classificazione su 15 paesi: 15°

% di persone pronte ad acquistare una Google Car o una Apple Car



27 %



MEDIA SU 15 PAESI 55 %



Classificazione su 15 paesi: 15°

### ► La percezione dell'auto connessa: l'auto connessa è soprattutto



CIFRE CHIAVE	54%	33%	40%	84%	62%	55%
L'automobile connessa è qualcosa che temete	Con l'automobile connessa, temo di non essere più totalmente padrone del mio veicolo	Durante un viaggio su un'automobile autonoma al 100%, starei attento alla strada	L'automobile connessa deve prima di tutto soddisfare il criterio di riduzione dei costi	L'automobile connessa è un vero progresso in termini di sicurezza	L'automobile connessa è l'auto ideale	
Media di 15 paesi	37%	24%	28%	73%	77%	73%
Classificazione su 15 paesi	1°	1°	1°	1°	15°	15°

Fonte: L'Osservatorio Auto Findomestic / BIPE

## Superare le preoccupazioni, valorizzare i benefici ottenuti

Se due terzi dei francesi sono convinti dalla realtà dell'automobile autonoma, l'idea di utilizzarla un giorno non si è ancora fatta strada. Rispetto al resto del mondo, i francesi sono ancora più scettici rispetto alle tecnologie di connettività. Per trovare il proprio seguito in Francia, l'automobile connessa dovrà in particolare eliminare alcune preoccupazioni (timore di non essere più padrone del proprio veicolo e rischio di guasto) e mettere in rilievo i benefici ottenuti rispetto ai costi supplementari che ne conseguono. Buona notizia per gli attori tradizionali: più che altrove nel mondo, è alle case automobilistiche e ai produttori di componenti che ben conoscono che i consumatori accordano la propria fiducia per la messa a punto di tali veicoli, mentre i nuovi attori come Google o Apple ottengono un successo minore.

### ► Automobile autonoma: interesse e propensione all'acquisto

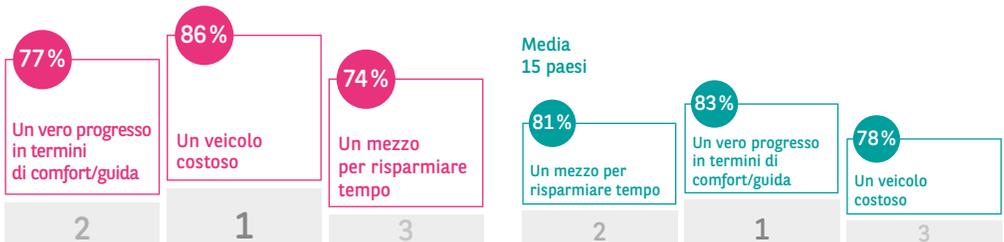
% di interessati all'utilizzo di un'automobile autonoma



% di persone pronte ad acquistare una Google Car o una Apple Car



### ► La percezione dell'auto connessa: l'auto connessa è soprattutto



CIFRE CHIAVE	46%	56%	58%	16%
L'automobile connessa è qualcosa che temete	L'automobile connessa è l'auto ideale	L'automobile connessa è un vero progresso in termini di divertimento	L'automobile connessa deve prima di tutto soddisfare il criterio del divertimento	
Media di 15 paesi	37%	73%	73%	22%
Classificazione su 15 paesi	2°	14°	14°	14°

Fonte: L'Osservatorio Auto Findomestic / BIPE

## Già sedotti dal concept, ma non a discapito del piacere di guidare

Gli italiani sono senza dubbio gli europei più ottimisti per quanto riguarda l'automobile autonoma: anche se sono più numerosi che altrove a non voler perdere d'occhio la strada quando l'automobile sarà pilotata in modalità automatica. Due terzi degli italiani si vedono tranquillamente a bordo di tale vettura e anche in un futuro molto prossimo. In attesa del suo arrivo sulle strade, gli italiani si mostrano anche sedotti dall'automobile connessa e se esistono preoccupazioni, queste riguardano più che altro il timore di perdere il piacere di guidare. E questa non è una sorpresa per il paese degli amanti dell'automobile!

### ► Automobile autonoma: interesse e propensione all'acquisto

% di interessati all'utilizzo di un'automobile autonoma



Classificazione su 15 paesi: 5°

% di persone pronte ad acquistare una Google Car o una Apple Car



Classificazione su 15 paesi: 5°

### ► La percezione dell'auto connessa: l'auto connessa è soprattutto



CIFRE CHIAVE	64%	22%	39%	69%	13%	55%
L'automobile connessa è un veicolo costoso	L'automobile connessa è qualcosa che temete	L'automobile connessa è riservata ai tecnofili	Potrebbe far uso di un'automobile autonoma al 100% nei prossimi 5 anni	Lo sviluppo dei servizi garantiti dall'automobile connessa vi incoraggerà a utilizzare la vostra auto meno spesso	Le case automobilistiche sono le più legittimate a trasformare l'automobile tradizionale in automobile connessa	
Media di 15 paesi	78%	37%	67%	52%	8%	62%
Classificazione su 15 paesi	14°	15°	15°	2°	2°	12°

Fonte: L'Osservatorio Auto Findomestic / BIPE



# GIAPPONE

## Il pessimismo diffuso e gli sforzi da compiere per convincere

Con meno di due consumatori su tre convinti dell'apparizione delle automobili autonome sulle nostre strade, i giapponesi sono tra i più pessimisti del campione. L'automobile connessa ha ancora molta strada da fare: i giapponesi, che privilegiano i criteri di comfort e sicurezza di guida, sono di fatto i meno convinti del campione per quanto attiene le funzionalità della connettività e temono più degli altri i prezzi e un utilizzo improprio dei dati che il nuovo veicolo raccoglierà.

### ► Automobile autonoma: interesse e propensione all'acquisto

% di interessati all'utilizzo di un'automobile autonoma



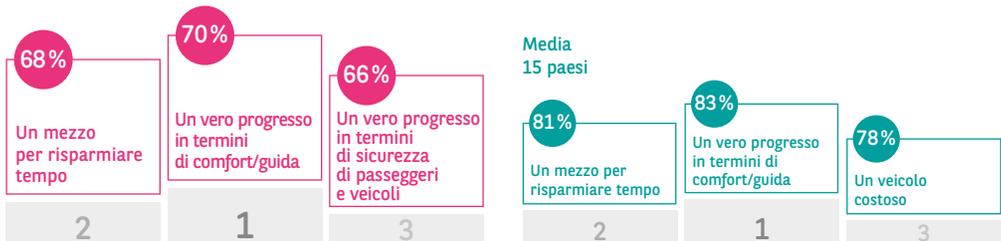
Classificazione su 15 paesi: **8°**

% di persone pronte ad acquistare una Google Car o una Apple Car



Classificazione su 15 paesi: **12°**

### ► La percezione dell'auto connessa: l'auto connessa è soprattutto



### CIFRE CHIAVE

**64%**  
L'automobile connessa deve prima di tutto soddisfare il criterio di comfort in termini di guida

**34%**  
Temo l'automobile connessa: ho paura per la mia sicurezza

**61%**  
L'automobile connessa è prima di tutto un veicolo costoso

**15%**  
Ho paura dell'uso che potrà essere fatto delle informazioni comunicate dall'automobile connessa

Media di 15 paesi

48%

21%

78%

22%

Classificazione su 15 paesi

1°

1°

15°

15°

Fonte: L'Osservatorio Auto Findomestic / BIPE

## Una certa impazienza e il desiderio di funzionalità performanti

I messicani non mostrano preoccupazioni o freni particolari rispetto all'automobile connessa e all'automobile autonoma. Si mostrano anche particolarmente impazienti, con oltre un terzo di soggetti interessati all'utilizzo di un'automobile senza pilota, che conta di attrezzarsi entro i prossimi due anni. Tra le funzionalità offerte dall'automobile connessa, i messicani sono particolarmente interessati alla localizzazione e al blocco del veicolo in caso di smarrimento o furto.

### ► Automobile autonoma: interesse e propensione all'acquisto

% di interessati all'utilizzo di un'automobile autonoma



Classificazione su 15 paesi: **4°**

% di persone pronte ad acquistare una Google Car o una Apple Car



Classificazione su 15 paesi: **2°**

### ► La percezione dell'auto connessa: l'auto connessa è soprattutto



#### CIFRE CHIAVE

**90%**  
L'automobile connessa è un vero progresso in termini di divertimento

**96%**  
% di interessati a un servizio che consenta la geolocalizzazione e il blocco del veicolo in caso di smarrimento o di furto

**36%**  
Potrebbe far uso di un'automobile autonoma al 100% entro 1-2 anni

**67%**  
Lo sviluppo di servizi/funzionalità che possono essere garantiti dall'automobile connessa vi incoraggerà a rinnovare più rapidamente la vostra attuale auto

Media di 15 paesi	73%	89%	20%	37%
Classificazione su 15 paesi	1°	1°	1°	3°

Fonte: L'Osservatorio Auto Findomestic / BIPE



## Il timore dell'elitarismo, nonostante il desiderio di ottimizzare i tempi di percorrenza

Con circa un consumatore su due che prevede di utilizzare un giorno un'automobile autonoma, i polacchi si posizionano nella media europea. Senza che l'automobile connessa sia una fonte particolare di preoccupazione, la maggior parte dei polacchi vede in essa qualcosa di riservato ai tecnofili. Pertanto, già amanti dei dispositivi di assistenza alla navigazione, sperano che la connettività di bordo gli permetterà di ottimizzare i tempi di percorrenza.

### ► Automobile autonoma: interesse e propensione all'acquisto

% di interessati all'utilizzo di un'automobile autonoma



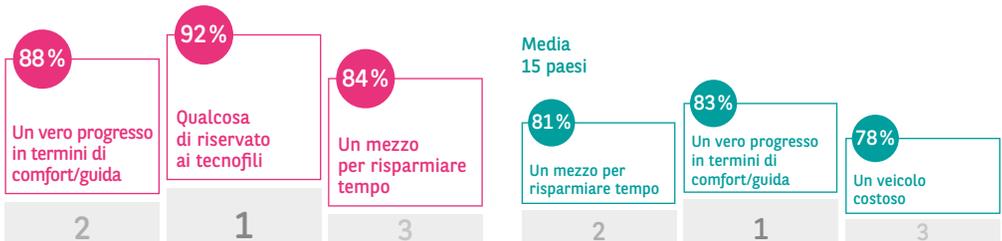
Classificazione su 15 paesi: 10°

% di persone pronte ad acquistare una Google Car o una Apple Car



Classificazione su 15 paesi: 9°

### ► La percezione dell'auto connessa: l'auto connessa è soprattutto



CIFRE CHIAVE	92%	68%	58%	68%	65%
L'automobile connessa è riservata ai tecnofili	L'ottimizzazione dei tempi di percorrenza è il criterio n° 1 che l'automobile connessa deve soddisfare	Il comfort è il criterio n° 1 che l'automobile connessa deve soddisfare	La sicurezza è il criterio n° 1 che l'automobile connessa deve soddisfare	La riduzione dei costi è il criterio n° 1 che l'automobile connessa deve soddisfare	
Media di 15 paesi	67%	50%	48%	77%	73%
Classificazione su 15 paesi	2°	1°	2°	15°	14°

Fonte: L'Osservatorio Auto Findomestic / BIPE

## Più che convinti ed entusiasti di potersi divertire a bordo

Anche se la maggioranza dei portoghesi non immagina ancora di utilizzare un'automobile senza pilota, specialmente nel breve termine, tra gli europei sono i più convinti dell'arrivo di questa tecnologia sulle nostre strade e non mostrano preoccupazioni particolari rispetto all'automobile connessa. La connettività rappresenta, a parer loro, un modo per potenziare la sicurezza stradale e l'opportunità di risparmiare denaro, ma anche tempo. La possibilità della delega di guida li rende i più entusiasti all'idea di potersi divertire a bordo.

### ► Automobile autonoma: interesse e propensione all'acquisto

% di interessati all'utilizzo di un'automobile autonoma



Classificazione su 15 paesi: **12<sup>o</sup>**

% di persone pronte ad acquistare una *Google Car* o una *Apple Car*



Classificazione su 15 paesi: **7<sup>o</sup>**

### ► La percezione dell'auto connessa: l'auto connessa è soprattutto



#### CIFRE CHIAVE

**53%**  
Durante un viaggio su un'automobile autonoma al 100%, parlerei con i passeggeri

**92%**  
% di interessati a un sistema di rilevamento pedoni, ciclisti e altri ostacoli presenti sulla strada

**88%**  
% di interessati a una funzionalità che consenta di localizzare la stazione di servizio o l'officina più economica

**57%**  
I produttori di materiale informatico sono i più legittimati a trasformare l'automobile tradizionale in automobile connessa

**31%**  
Potrebbe far uso di un'automobile autonoma al 100% entro 10 anni

Media di 15 paesi

40%

86%

82%

46%

19%

Classificazione su 15 paesi

1<sup>o</sup>

2<sup>o</sup>

2<sup>o</sup>

2<sup>o</sup>

3<sup>o</sup>

Fonte: L'Osservatorio Auto Findomestic / BIPE

## Uno scetticismo evidente e il rifiuto di perdere il controllo del veicolo

Tra gli otto paesi europei intervistati, i britannici sono tra i più scettici rispetto all'automobile autonoma: solo un terzo di essi prevede di utilizzare un giorno un'auto senza pilota; percentuale che si avvicina molto a quella degli americani, i più pessimisti del campione. Ma l'opera di seduzione sarà più semplice per le case automobilistiche tradizionali, nelle quali i britannici confidano di più rispetto ai nuovi attori come Google o Apple. Quanto all'automobile connessa, questa fatica ancora a farsi spazio nel cuore dei consumatori, che la vedono prima di tutto come un oggetto riservato ai tecnofili e costoso. La preoccupazione in merito è più marcata che altrove, con alcuni automobilisti che temono, in particolare, di non essere più padroni del veicolo.

### ► Automobile autonoma: interesse e propensione all'acquisto

% di interessati all'utilizzo di un'automobile autonoma



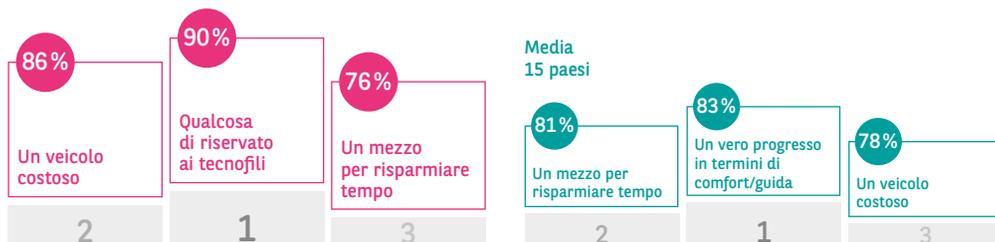
Classificazione su 15 paesi: **14°**

% di persone pronte ad acquistare una *Google Car* o una *Apple Car*



Classificazione su 15 paesi: **14°**

### ► La percezione dell'auto connessa: l'auto connessa è soprattutto



#### CIFRE CHIAVE

**86%**

L'automobile connessa è un veicolo costoso

**90%**

L'automobile connessa è riservata ai tecnofili

**44%**

L'automobile connessa è qualcosa che temete

**32%**

Con l'automobile connessa, temo di non essere più totalmente padrone del mio veicolo

**81%**

La sicurezza è il criterio n° 1 che l'automobile connessa deve soddisfare

**83%**

La riduzione dei costi è il criterio n° 1 che l'automobile connessa deve soddisfare

Media di 15 paesi

78%

67%

37%

24%

77%

73%

Classificazione su 15 paesi

1°

3°

3°

2°

2°

2°

Fonte: L'Osservatorio Auto Findomestic / BIPE

## Un gusto per il progresso in termini di sicurezza, ma al tempo stesso il timore dell'obsolescenza dei servizi

I turchi associano l'automobile connessa all'automobile ideale e la considerano come un vero e proprio progresso in termini di sicurezza. L'entusiasmo dei consumatori rispetto a queste nuove tecnologie è dimostrato dalla loro propensione a pagare, ben più evidente che altrove, indipendentemente dalla tipologia di servizio. Come in Brasile, il timore di veder superate queste funzionalità è più pronunciato che altrove. Anche l'automobile autonoma suscita un forte interesse, con un'ampia maggioranza di automobilisti che si dichiara pronta ad acquistare una *Google Car* o una *Apple Car*.

### ► Automobile autonoma: interesse e propensione all'acquisto

% di interessati all'utilizzo di un'automobile autonoma



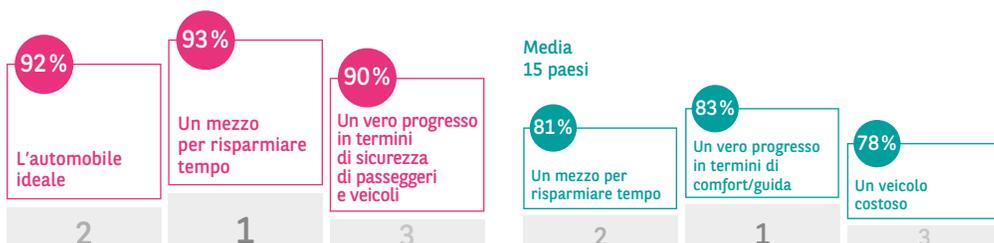
Classificazione su 15 paesi: 2°

% di persone pronte ad acquistare una *Google Car* o una *Apple Car*



Classificazione su 15 paesi: 4°

### ► La percezione dell'auto connessa: l'auto connessa è soprattutto



CIFRE CHIAVE	90%	92%	61%	33%	18%
L'automobile connessa è un vero progresso in termini di sicurezza dei passeggeri e dei veicoli	L'automobile connessa è l'auto ideale	L'automobile connessa deve prima di tutto soddisfare il criterio di ottimizzazione dei tempi di percorrenza	L'automobile connessa deve prima di tutto soddisfare il criterio di comfort/guida	Temo che le funzionalità dell'automobile connessa siano presto superate	
Media di 15 paesi	77%	73%	50%	22%	8%
Classificazione su 15 paesi	1°	1°	2°	2°	1°

Fonte: L'Osservatorio Auto Findomestic / BIPE



# ALLEGATI

## Risultati dettagliati dell'indagine

**Tab. 1** ▶ In generale, per organizzare o ricevere indicazioni sui vostri viaggi, utilizzereste, anche solo occasionalmente, applicazioni tipo Google Maps o altri strumenti interattivi tipo GPS, siti di orientamento online?

	BE	DE	ES	FR	IT	PL	PT	UK	JP	US	BR	CN	MX	TR	ZA	Media 15 paesi
SI	85%	77%	88%	86%	90%	92%	88%	80%	57%	77%	95%	97%	88%	91%	94%	<b>86%</b>
No	15%	23%	12%	14%	10%	8%	12%	20%	43%	23%	5%	3%	12%	9%	6%	<b>14%</b>

**Tab. 2** ▶ E più precisamente, quale(i) supporto(i) utilizzate in generale per organizzare o ricevere indicazioni sui vostri spostamenti? Più risposte possibili.

	BE	DE	ES	FR	IT	PL	PT	UK	JP	US	BR	CN	MX	TR	ZA	Media 15 paesi
Computer	41%	48%	21%	35%	23%	52%	40%	16%	51%	21%	38%	34%	30%	20%	37%	<b>32%</b>
Smartphone	35%	69%	70%	48%	81%	71%	69%	85%	68%	88%	71%	55%	82%	86%	72%	<b>69%</b>
Tablet	15%	23%	13%	12%	23%	23%	24%	22%	22%	24%	7%	18%	23%	30%	24%	<b>19%</b>
Computer di bordo integrato nel veicolo	34%	28%	21%	26%	18%	12%	17%	13%	36%	22%	12%	16%	16%	29%	8%	<b>21%</b>
GPS non integrato nel veicolo tipo TomTom	50%	43%	45%	53%	46%	35%	38%	24%	2%	20%	25%	42%	44%	64%	34%	<b>40%</b>
Altri supporti	1%	2%	2%	2%	1%	2%	2%	2%	3%	2%	1%	2%	1%	0%	3%	<b>2%</b>

**Tab. 3** ▶ Direste che queste applicazioni e/o questi strumenti interattivi hanno cambiato le vostre abitudini di viaggio (automobile, bici, trasporti pubblici) in termini di... "Assolutamente sì" e "Sì, abbastanza".

	BE	DE	ES	FR	IT	PL	PT	UK	JP	US	BR	CN	MX	TR	ZA	Media 15 paesi
Scelta del mezzo di trasporto	39%	33%	54%	39%	51%	52%	46%	33%	57%	29%	70%	94%	62%	66%	43%	<b>51%</b>
Chilometri percorsi	63%	49%	71%	63%	74%	76%	76%	47%	60%	40%	88%	91%	81%	88%	77%	<b>70%</b>
Tempo di percorrenza	76%	67%	75%	74%	82%	88%	87%	67%	66%	67%	95%	94%	87%	91%	84%	<b>80%</b>
Numero di viaggi	48%	31%	55%	42%	59%	50%	49%	36%	54%	36%	67%	88%	72%	67%	56%	<b>54%</b>

**Tab. 4 ▶ L'automobile connessa per voi è... "Assolutamente" e "Piuttosto d'accordo".**

	BE	DE	ES	FR	IT	PL	PT	UK	JP	US	BR	CN	MX	TR	ZA	Media 15 paesi
Un vero progresso in termini di comfort/guida	71%	74%	87%	77%	84%	88%	89%	73%	70%	71%	94%	92%	93%	90%	89%	<b>83%</b>
Un vero progresso in termini di sicurezza di passeggeri e veicoli	64%	65%	81%	68%	79%	79%	79%	71%	66%	62%	88%	89%	89%	90%	84%	<b>77%</b>
Un vero progresso in termini di divertimento (connessione ai social network, email, giochi...)	62%	61%	74%	58%	64%	79%	79%	68%	56%	69%	90%	90%	90%	87%	79%	<b>73%</b>
Un mezzo per risparmiare tempo	70%	72%	84%	74%	83%	84%	89%	76%	68%	71%	94%	94%	88%	93%	88%	<b>81%</b>
Un veicolo costoso	78%	75%	70%	86%	64%	74%	83%	86%	61%	86%	81%	74%	78%	83%	84%	<b>78%</b>
Qualcosa di riservato ai tecnofili	50%	51%	41%	51%	39%	92%	88%	90%	56%	90%	92%	89%	46%	88%	86%	<b>67%</b>
L'automobile ideale	60%	58%	79%	58%	78%	71%	78%	68%	56%	55%	90%	91%	85%	92%	85%	<b>73%</b>
Qualcosa che vi preoccupa	42%	35%	35%	46%	22%	34%	34%	44%	32%	54%	38%	29%	32%	35%	29%	<b>37%</b>

**Tab. 5 ▶ Qual è il motivo principale per cui l'automobile connessa è qualcosa che vi preoccupa?**

Una sola risposta possibile.

	BE	DE	ES	FR	IT	PL	PT	UK	JP	US	BR	CN	MX	TR	ZA	Media 15 paesi
Temo per la mia sicurezza	19%	15%	18%	14%	15%	20%	25%	19%	34%	24%	28%	33%	17%	26%	18%	<b>21%</b>
Temo di non essere più totalmente padrone del mio veicolo	20%	31%	19%	30%	15%	19%	25%	32%	20%	33%	15%	12%	20%	20%	24%	<b>24%</b>
Ho paura dell'uso che potrà essere fatto delle informazioni che l'automobile comunicherà	25%	32%	21%	21%	23%	25%	23%	21%	15%	22%	24%	20%	24%	17%	20%	<b>22%</b>
Non avrei più tanto piacere a guidare	12%	7%	12%	7%	17%	11%	4%	10%	8%	5%	6%	10%	10%	8%	10%	<b>9%</b>
È un ulteriore rischio di guasto	15%	9%	18%	23%	18%	18%	18%	13%	18%	11%	13%	16%	17%	11%	18%	<b>16%</b>
Temo che le funzionalità della mia automobile siano rapidamente superate	9%	6%	12%	5%	13%	7%	7%	5%	5%	4%	13%	8%	11%	18%	10%	<b>8%</b>

**Tab. 6 ▶ Tra questi criteri, quali sono quelli che un'automobile connessa deve soddisfare prima di tutto? % di soggetti che citano l'item nella top 3.**

	BE	DE	ES	FR	IT	PL	PT	UK	JP	US	BR	CN	MX	TR	ZA	Media 15 paesi
La sicurezza di persone e veicoli	78%	78%	80%	79%	72%	68%	78%	81%	79%	82%	73%	75%	74%	68%	81%	<b>77%</b>
L'ottimizzazione del tempo di percorrenza	51%	53%	46%	51%	56%	68%	54%	40%	52%	38%	54%	45%	45%	61%	44%	<b>50%</b>
Il rispetto dell'ambiente, dell'ecologia	35%	33%	34%	35%	33%	20%	27%	33%	23%	25%	30%	36%	38%	28%	36%	<b>31%</b>
Il risparmio (riduzione del consumo di carburante, meno guasti, ecc.)	66%	73%	73%	71%	77%	65%	76%	83%	67%	84%	72%	62%	72%	66%	82%	<b>73%</b>
Il comfort in termini di guida	51%	44%	48%	49%	43%	58%	48%	44%	64%	52%	39%	49%	38%	44%	38%	<b>48%</b>
Il comfort in termini di divertimento (connessione ai social network, e-mail...)	18%	18%	19%	16%	19%	20%	16%	19%	15%	20%	32%	34%	32%	33%	19%	<b>22%</b>

**Tab. 7 ▶ Segue un elenco di servizi/funzionalità che un'automobile connessa può offrire. Indipendentemente dal loro prezzo, direste di essere ... % di "Molto" e "Piuuttosto interessato".**

	BE	DE	ES	FR	IT	PL	PT	UK	JP	US	BR	CN	MX	TR	ZA	Media 15 paesi
Avere un sistema di geolocalizzazione e blocco della vostra auto in caso di furto	88%	89%	90%	87%	90%	90%	95%	84%	75%	78%	95%	94%	96%	94%	93%	<b>89%</b>
Avere un sistema di manutenzione predittiva che permette di avvisare il conducente in caso di guasto o di problemi imminenti	84%	86%	88%	86%	90%	88%	95%	85%	76%	85%	95%	95%	92%	92%	95%	<b>89%</b>
Avere un sistema di rilevamento di pedoni, ciclisti e altri ostacoli presenti sulla strada	84%	86%	87%	84%	86%	88%	92%	77%	78%	74%	91%	92%	89%	90%	92%	<b>86%</b>
Localizzare la stazione di servizio o l'officina più economica	77%	80%	81%	81%	84%	85%	88%	81%	69%	73%	89%	85%	85%	86%	81%	<b>82%</b>
Ricevere consigli sulla guida da adottare per ridurre il consumo di carburante (eco-guida) in funzione delle condizioni meteo e del tipo di tragitto intrapreso	73%	73%	83%	70%	82%	83%	91%	73%	67%	64%	94%	94%	88%	91%	93%	<b>81%</b>
Ricevere informazioni di assistenza alla manutenzione del vostro veicolo (localizzazione dei tecnici/delle officine più vicini e ricezione di offerte commerciali)	71%	71%	77%	67%	80%	77%	83%	68%	59%	70%	91%	91%	89%	91%	90%	<b>78%</b>
Ricevere informazioni sulla localizzazione di esercizi commerciali/ristoranti nelle vicinanze	63%	65%	72%	65%	76%	79%	80%	57%	65%	63%	87%	89%	82%	84%	79%	<b>73%</b>
Poter localizzare, prenotare e pagare un parcheggio	70%	65%	71%	64%	78%	81%	77%	63%	67%	46%	83%	90%	73%	84%	71%	<b>71%</b>
Avere un sistema di condivisione delle informazioni sullo stato generale del vostro veicolo con il vostro concessionario/la vostra officina per migliorarne la manutenzione	67%	56%	72%	62%	72%	70%	75%	57%	61%	58%	81%	88%	85%	89%	85%	<b>71%</b>
Avere un sistema di controllo dello stato di salute del conducente (pressione, glicemia, ritmo cardiaco...) e di trasmissione di tali dati a infrastrutture mediche in caso di urgenza	64%	52%	76%	60%	74%	73%	82%	53%	56%	47%	87%	85%	83%	89%	79%	<b>70%</b>
Ricevere informazioni sulle modalità di spostamento alternative (trasporti pubblici, postazioni di car-sharing...)	49%	45%	68%	49%	75%	65%	69%	39%	55%	34%	78%	86%	79%	83%	56%	<b>62%</b>
Leggere e scrivere email e SMS, telefonare in vivavoce	53%	49%	58%	44%	68%	67%	66%	51%	45%	49%	78%	79%	73%	84%	73%	<b>61%</b>
Avere un sistema di condivisione delle informazioni sulle vostre abitudini di guida con il vostro assicuratore per ottimizzare la vostra polizza assicurativa	50%	36%	57%	44%	67%	52%	57%	51%	56%	43%	75%	90%	67%	76%	69%	<b>58%</b>
Utilizzare Internet (social network, radio online, ecc.)	47%	42%	53%	39%	56%	58%	55%	46%	52%	43%	76%	81%	73%	84%	61%	<b>56%</b>
Individuare potenziali fruitori di car-sharing nelle vicinanze	39%	26%	46%	42%	56%	59%	49%	28%	33%	21%	53%	65%	54%	71%	49%	<b>46%</b>

**Tab. 8 ▶ E per i servizi/le funzionalità che vi interessano, sareste pronti a pagare di più un'automobile che ne è dotata? % di "Assolutamente d'accordo" e "Piuttosto d'accordo".**

	BE	DE	ES	FR	IT	PL	PT	UK	JP	US	BR	CN	MX	TR	ZA	Media 15 paesi
Avere un sistema di geolocalizzazione e blocco della vostra auto in caso di furto	54%	62%	67%	50%	69%	75%	78%	54%	50%	51%	85%	83%	85%	87%	81%	<b>68%</b>
Avere un sistema di manutenzione predittiva che permette di avvisare il conducente in caso di guasto o di problemi imminenti	43%	50%	62%	44%	68%	71%	72%	50%	46%	54%	79%	85%	78%	85%	77%	<b>63%</b>
Avere un sistema di rilevamento di pedoni, ciclisti e altri ostacoli presenti sulla strada	50%	52%	58%	44%	61%	66%	69%	42%	54%	43%	73%	77%	70%	79%	66%	<b>59%</b>
Ricevere consigli sulla guida da adottare per ridurre il consumo di carburante (eco-guida) in funzione delle condizioni meteo e del tipo di tragitto intrapreso	39%	37%	50%	31%	55%	62%	59%	40%	37%	35%	75%	83%	67%	80%	70%	<b>53%</b>
Avere un sistema di controllo dello stato di salute del conducente (pressione, glicemia, ritmo cardiaco...) e di trasmissione di tali dati a infrastrutture mediche in caso di urgenza	36%	28%	50%	31%	54%	52%	54%	31%	35%	27%	70%	73%	66%	80%	56%	<b>49%</b>
Ricevere informazioni di assistenza alla manutenzione del vostro veicolo (localizzazione dei tecnici/delle officine più vicini e ricezione di offerte commerciali)	35%	31%	44%	27%	51%	51%	49%	33%	32%	35%	70%	73%	68%	76%	66%	<b>48%</b>
Localizzare la stazione di servizio o l'officina più economica	34%	32%	44%	31%	48%	54%	50%	37%	32%	31%	66%	65%	63%	74%	53%	<b>46%</b>
Avere un sistema di condivisione delle informazioni sullo stato generale del vostro veicolo con il vostro concessionario/la vostra officina per migliorarne la manutenzione	34%	25%	43%	27%	45%	44%	47%	30%	31%	31%	62%	71%	65%	75%	60%	<b>45%</b>
Poter localizzare, prenotare e pagare un parcheggio	33%	30%	39%	26%	46%	50%	43%	31%	35%	22%	60%	71%	51%	72%	46%	<b>42%</b>
Ricevere informazioni sulla localizzazione di esercizi commerciali/ristoranti nelle vicinanze	27%	23%	36%	23%	43%	44%	39%	24%	31%	26%	60%	66%	57%	66%	45%	<b>39%</b>
Leggere e scrivere email e SMS, telefonare in vivavoce	28%	23%	33%	22%	43%	44%	42%	30%	25%	31%	57%	61%	51%	68%	52%	<b>39%</b>
Utilizzare Internet (social network, radio online, ecc.)	27%	20%	33%	22%	36%	38%	34%	27%	30%	25%	59%	64%	57%	69%	42%	<b>37%</b>
Avere un sistema di condivisione delle informazioni sulle vostre abitudini di guida con il vostro assicuratore per ottimizzare la vostra polizza assicurativa	29%	18%	36%	21%	41%	35%	32%	26%	29%	21%	57%	72%	49%	61%	45%	<b>37%</b>
Ricevere informazioni sulle modalità di spostamento alternative (trasporti pubblici, postazioni di car-sharing...)	25%	17%	37%	20%	40%	39%	32%	20%	29%	16%	53%	66%	55%	67%	35%	<b>36%</b>
Individuare potenziali fruitori di car-sharing nelle vicinanze	21%	11%	29%	19%	32%	38%	27%	15%	19%	12%	41%	49%	40%	59%	33%	<b>29%</b>

**Tab. 9 ▶ Grazie alla geolocalizzazione dell'automobile connessa, potrete ricevere offerte commerciali/promozionali adatte alle vostre abitudini o alle vostre esigenze di consumo. In che mi misura ciò vi interessa?** Una sola risposta possibile.

	BE	DE	ES	FR	IT	PL	PT	UK	JP	US	BR	CN	MX	TR	ZA	Media 15 paesi
Molto interessato e piuttosto interessato	42%	36%	50%	35%	61%	64%	59%	45%	65%	35%	82%	87%	64%	85%	70%	<b>57%</b>
Piuttosto non interessato e per niente interessato	58%	64%	50%	65%	39%	36%	41%	55%	35%	65%	18%	13%	36%	15%	30%	<b>43%</b>

**Tab. 10 ▶ Per quale(i) ragione(i) non siete interessati alla possibilità di ricevere offerte commerciali/promozionali?** Più risposte possibili.

	BE	DE	ES	FR	IT	PL	PT	UK	JP	US	BR	CN	MX	TR	ZA	Media 15 paesi
Lede mia vita privata	30%	33%	37%	32%	28%	28%	28%	42%	12%	48%	34%	38%	34%	25%	36%	<b>34%</b>
Lede la mia libertà	23%	23%	21%	31%	26%	15%	15%	15%	17%	14%	17%	15%	15%	18%	9%	<b>20%</b>
È inutile	37%	53%	22%	34%	26%	31%	22%	36%	24%	43%	28%	38%	21%	27%	27%	<b>32%</b>
Spinge al consumo	36%	12%	37%	40%	22%	24%	39%	19%	36%	24%	26%	12%	47%	40%	21%	<b>31%</b>
Temo di riceverne troppa	43%	53%	32%	37%	59%	63%	43%	53%	38%	58%	50%	80%	21%	13%	51%	<b>44%</b>

**Tab. 11 ▶ Lo sviluppo dei servizi/delle funzionalità che l'automobile connessa può offrire vi incoraggerà a...** Una sola risposta possibile.

	BE	DE	ES	FR	IT	PL	PT	UK	JP	US	BR	CN	MX	TR	ZA	Moy. 15 pays
A utilizzare la vostra auto più spesso	10%	12%	30%	13%	38%	31%	33%	14%	28%	12%	57%	67%	53%	58%	38%	<b>31%</b>
A utilizzare la vostra auto meno spesso	13%	7%	9%	8%	13%	7%	3%	7%	10%	6%	5%	8%	8%	10%	8%	<b>8%</b>
Non cambierà nulla nella frequenza di utilizzo della vostra auto	69%	68%	56%	70%	45%	52%	58%	70%	41%	71%	35%	22%	36%	27%	49%	<b>53%</b>
Non so	8%	13%	5%	9%	4%	10%	6%	9%	22%	11%	3%	3%	2%	6%	5%	<b>8%</b>

**Tab. 12** • Questo vi incoraggerà a rinnovare più rapidamente la vostra attuale auto?

	BE	DE	ES	FR	IT	PL	PT	UK	JP	US	BR	CN	MX	TR	ZA	Media 15 paesi
Sì	14%	18%	36%	18%	35%	30%	30%	17%	22%	12%	63%	77%	67%	70%	46%	<b>36%</b>
No	67%	63%	40%	62%	34%	35%	38%	62%	45%	70%	17%	10%	16%	15%	35%	<b>42%</b>
Non so	18%	20%	24%	20%	31%	36%	33%	20%	33%	18%	20%	13%	16%	15%	20%	<b>22%</b>

**Tab. 13** • Per quanto riguarda l'automobile che potrebbe guidarsi da sola su alcuni tragitti (automobile autonoma al 100%), pensate che questa sarà una realtà? Una sola risposta possibile.

	BE	DE	ES	FR	IT	PL	PT	UK	JP	US	BR	CN	MX	TR	ZA	Media 15 paesi
Absolutamente sì e sì abbastanza	77%	67%	80%	67%	79%	69%	84%	61%	63%	61%	86%	92%	87%	88%	79%	<b>75%</b>
Non molto e assolutamente no	23%	33%	20%	33%	21%	31%	16%	39%	37%	39%	14%	8%	13%	14%	21%	<b>25%</b>

**Tab. 14** • E sareste interessati all'utilizzo di tale automobile? Una sola risposta possibile.

	BE	DE	ES	FR	IT	PL	PT	UK	JP	US	BR	CN	MX	TR	ZA	Media 15 paesi
Molto interessato e piuttosto interessato	50%	44%	54%	41%	65%	48%	44%	36%	54%	32%	73%	91%	69%	81%	62%	<b>55%</b>
Piuttosto non interessato e per niente interessato	50%	56%	46%	59%	35%	52%	56%	64%	46%	68%	27%	9%	31%	19%	38%	<b>45%</b>

**Tab. 15** • Tra quanto tempo pensate di poter utilizzare un'automobile autonoma al 100%?

Una sola risposta possibile.

	BE	DE	ES	FR	IT	PL	PT	UK	JP	US	BR	CN	MX	TR	ZA	Media 15 paesi
Da 1 a 2 anni	11%	10%	22%	18%	27%	14%	15%	13%	5%	10%	35%	20%	36%	19%	22%	<b>20%</b>
Da 3 a 5 anni	33%	20%	34%	30%	42%	23%	23%	28%	31%	22%	32%	40%	37%	40%	27%	<b>32%</b>
Da 5 a 10 anni	32%	34%	28%	30%	22%	28%	31%	30%	37%	42%	22%	32%	17%	26%	34%	<b>29%</b>
Oltre 10 anni	24%	36%	16%	22%	9%	35%	31%	29%	27%	26%	11%	8%	9%	15%	18%	<b>19%</b>

**Tab. 16** ▶ Cosa fareste, con tutta probabilità, durante un viaggio in automobile autonoma al 100%? Più risposte possibili.

	BE	DE	ES	FR	IT	PL	PT	UK	JP	US	BR	CN	MX	TR	ZA	Media 15 paesi
Mi rilasserei, dormirei	36%	36%	33%	37%	29%	29%	38%	33%	48%	49%	25%	54%	33%	51%	29%	<b>37%</b>
Lavorerei	20%	24%	23%	15%	23%	21%	29%	27%	12%	26%	28%	32%	30%	26%	32%	<b>25%</b>
Mi divertirei: lettura, visione di un film/ una serie, connessione ai social network, telefonate...	37%	44%	39%	45%	40%	49%	56%	38%	43%	48%	47%	70%	48%	57%	52%	<b>48%</b>
Parlerei con i passeggeri	34%	41%	36%	42%	35%	38%	53%	35%	44%	40%	44%	46%	39%	33%	37%	<b>40%</b>
Niente di tutto questo, rimarrei attento al traffico, anche in modalità pilota automatico	34%	32%	28%	32%	37%	35%	28%	32%	15%	40%	31%	12%	27%	19%	34%	<b>28%</b>

**Tab. 17** ▶ Chi vi sembra più legittimato e più adatto a trasformare l'automobile tradizionale in automobile connessa? Massimo 3 risposte possibili.

	BE	DE	ES	FR	IT	PL	PT	UK	JP	US	BR	CN	MX	TR	ZA	Media 15 paesi
Le case automobilistiche che progettano e producono il veicolo	65%	74%	58%	70%	55%	58%	69%	71%	42%	66%	60%	53%	53%	55%	75%	<b>62%</b>
I produttori di componenti automobilistici, che progettano i sistemi per le case automobilistiche	30%	34%	36%	41%	37%	34%	33%	34%	31%	31%	41%	50%	40%	30%	40%	<b>36%</b>
I distributori/tecnici, che sono regolarmente in contatto con i clienti automobilisti	19%	11%	16%	14%	18%	18%	17%	16%	29%	15%	12%	30%	24%	32%	16%	<b>19%</b>
I produttori di hardware/software/applicazioni (tipo Google, Apple...)	39%	38%	43%	41%	44%	46%	57%	42%	34%	47%	55%	63%	53%	43%	56%	<b>46%</b>
Le società di telefonia e telecomunicazione	9%	8%	16%	12%	22%	19%	14%	14%	16%	15%	13%	17%	22%	24%	16%	<b>16%</b>
I gestori di infrastrutture di trasporto (strade, parcheggi, stazioni di ricarica per veicoli elettrici)	22%	19%	20%	22%	28%	21%	19%	26%	23%	23%	19%	37%	22%	31%	32%	<b>24%</b>

**Tab. 18** • Nel vostro paese, direste che la diffusione dell'automobile connessa...

Una sola risposta possibile.

	BE	DE	ES	FR	IT	PL	PT	UK	JP	US	BR	CN	MX	TR	ZA	Media 15 paesi
Creerà posti di lavoro	19%	27%	34%	24%	31%	19%	30%	27%	30%	26%	33%	53%	40%	49%	35%	<b>32%</b>
Eliminerà posti di lavoro	17%	16%	18%	18%	16%	23%	20%	16%	16%	18%	16%	22%	17%	23%	22%	<b>18%</b>
Non cambierà nulla	27%	28%	24%	30%	28%	31%	22%	28%	19%	21%	27%	16%	24%	13%	22%	<b>24%</b>
Non so	37%	28%	24%	27%	25%	27%	27%	29%	34%	36%	24%	9%	20%	15%	22%	<b>26%</b>

**Tab. 19** • E su scala mondiale, direste che la diffusione dell'automobile connessa...

Una sola risposta possibile.

	BE	DE	ES	FR	IT	PL	PT	UK	JP	US	BR	CN	MX	TR	ZA	Media 15 paesi
Creerà posti di lavoro	35%	34%	42%	34%	42%	34%	42%	36%	28%	30%	51%	50%	56%	56%	51%	<b>41%</b>
Eliminerà posti di lavoro	15%	14%	16%	13%	17%	17%	18%	13%	17%	10%	14%	21%	17%	17%	17%	<b>16%</b>
Non cambierà nulla	19%	24%	19%	24%	21%	20%	14%	23%	18%	18%	17%	16%	14%	12%	11%	<b>19%</b>
Non so	31%	28%	22%	28%	20%	29%	26%	29%	37%	42%	18%	12%	14%	14%	21%	<b>25%</b>

**Tab. 20** • Sareste pronti ad acquistare un'auto come una *Google Car* o una *Apple Car*?

Una sola risposta possibile.

	BE	DE	ES	FR	IT	PL	PT	UK	JP	US	BR	CN	MX	TR	ZA	Media 15 paesi
Assolutamente sì e sì abbastanza	41%	33%	60%	37%	66%	58%	61%	28%	37%	27%	80%	90%	85%	70%	64%	<b>55%</b>
Non molto e assolutamente no	59%	67%	40%	63%	34%	42%	39%	72%	63%	73%	20%	10%	15%	30%	36%	<b>45%</b>

### Il mercato dei veicoli privati nuovi (VPN)

	2013	2014	2015*	VARIAZIONE
Italia	1 304 000	1 358 000	1 570 000	15,6%
Francia	1 790 473	1 795 885	1 910 000	6,4%
Spagna	724 000	857 635	1 050 000	22,4%
Portogallo	105 921	142 827	177 000	23,9%
Belgio-Lussemburgo	532 689	532 732	535 000	0,4%
Regno Unito	2 264 833	2 476 435	2 640 000	6,6%
Germania	2 952 000	3 037 000	3 191 000	5,1%
Paesi Bassi	417 000	387 835	404 000	4,2%
Polonia	290 423	327 219	345 000	5,4%
Repubblica Ceca	164 746	192 314	230 000	19,6%
Slovacchia	66 000	72 249	77 000	6,6%
Ungheria	56 139	67 476	75 000	11,2%
<b>Totale 13 paesi</b>	<b>10 668 224</b>	<b>11 247 607</b>	<b>12 204 000</b>	<b>8,5%</b>
Europa allargata <sup>(1)</sup>	12 328 655	12 995 527	14 100 000	8,5%
Giappone	4 562 282	4 699 590	4 300 000	-8,5%
Stati Uniti <sup>(2)</sup>	15 408 125	16 510 000	17 275 000	4,6%
Cina	17 928 858	19 700 569	20 700 000	5,1%
Brasile	2 763 718	2 490 000	2 000 000	-19,7%
Turchia	664 655	587 331	750 000	27,7%
<b>Mondo<sup>(3)</sup></b>	<b>71 680 331</b>	<b>73 798 415</b>	<b>75 436 148</b>	<b>2,2%</b>

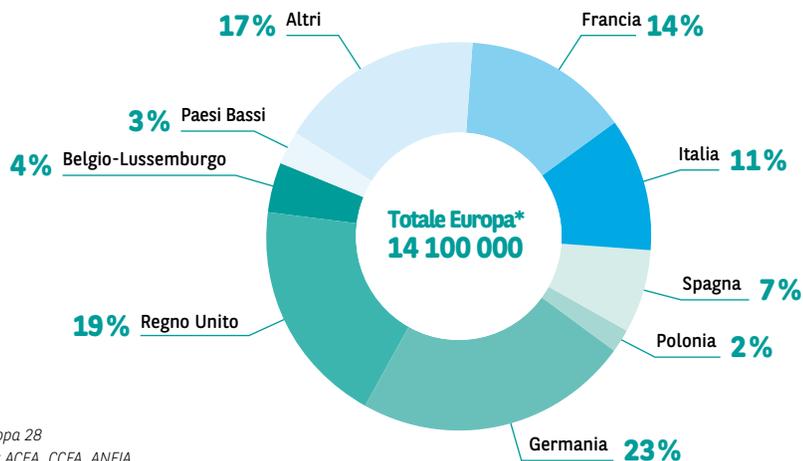
(1) Europa 15 + Europa 11 (Cipro e Malta esclusi) + Norvegia, Svizzera e Islanda

(2) Light truck inclusi

(3) US light truck inclusi

Fonti: ACEA, CCF, ANFIA, L'Osservatorio Auto Findomestic de l'Automobile

## Immatricolazioni di veicoli privati nuovi in Europa\* nel 2015



\*Europa 28

Fonti: ACEA, CCFA, ANFIA

## Il tasso di acquisto delle famiglie in 8 paesi

Il calcolo viene effettuato tenendo conto esclusivamente delle immatricolazioni destinate alle famiglie.

	Immatricolazioni totali VPN nel 2015	Quota privati	Quota società	Immatricolazioni privati	Numero di famiglie	Tasso di acquisto delle famiglie
Francia	1 910 000	51%	49%	970 000	28 090 500	3,5%
Italia	1 570 000	64%	36%	1 007 000	25 767 600	3,9%
Spagna	1 050 000	57%	43%	595 000	18 328 900	3,2%
Portogallo	177 000	53%	47%	93 810	4 062 600	2,3%
Germania	3 191 000	34%	66%	1 090 370	39 713 000	2,7%
Regno Unito	2 640 000	46%	54%	1 210 000	28 076 000	4,3%
Belgio-Lussemburgo	535 000	51%	49%	272 850	4 876 400	5,6%
<b>TOTALE</b>	<b>11 073 000</b>	<b>47%</b>	<b>53%</b>	<b>5 239 030</b>	<b>148 915 000</b>	<b>3,5%</b>

Fonti: ACEA, CCFA, L'Osservatorio Auto Findomestic de l'Automobile / BIPE

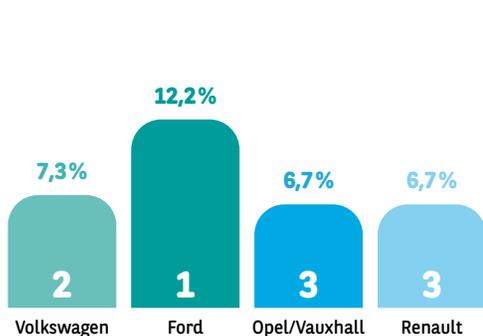
## Le principali case automobilistiche in Europa

	Quota di mercato gennaio/sett. 2014 in %	Quota di mercato gennaio/sett. 2015 in %		Quota di mercato gennaio/sett. 2014 in %	Quota di mercato gennaio/sett. 2015 in %
VOLKSWAGEN	12,3	12,2	SEAT	2,5	2,4
FORD	7,4	7,3	VOLVO	1,9	1,8
OPEL/VAUXHALL	6,9	6,7	MAZDA	1,4	1,5
RENAULT	6,6	6,7	SUZUKI	1,3	1,3
PEUGEOT	6,0	6,0	MINI	1,1	1,3
AUDI	5,6	5,5	LAND ROVER	0,9	1,0
BMW	5,1	5,1	HONDA	1,1	0,9
MERCEDES	5,0	5,1	MITSUBISHI	0,7	0,9
FIAT	4,6	4,7	SMART	0,4	0,7
SKODA	4,5	4,4	JEEP	0,3	0,6
NISSAN	3,7	4,1	LANCIA/CHRYSLER	0,6	0,4
TOYOTA	4,1	4,0	ALFA ROMEO	0,5	0,4
CITROEN	4,1	3,9	LEXUS	0,2	0,3
HYUNDAI	3,3	3,3	JAGUAR	0,2	0,3
DACIA	2,8	2,7	CHEVROLET	0,4	0,0
KIA	2,8	2,7			

Fonte: ACEA

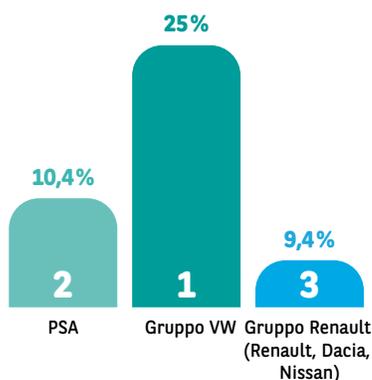
### La top 3 delle case automobilistiche in Europa

Quota di mercato nei primi nove mesi 2015



### La top 3 dei gruppi in Europa

Quota di mercato nei primi nove mesi 2015



## **CREDITI FOTOGRAFICI**

Corbis / Copertina: Brooks Kraft; p. 25: Hero Images, p. 28: Christiane Hübscher/dpa. **Getty Images®** / p. 11: lookslife; p. 13: Sam Edwards; p. 26: Lane Oatey/Blue Jean Images; p. 31: MorePixels; p. 37: Hero Images; p. 47: Paul Bradbury. **Masterfile** / p. 4. **Shutterstock** / seconda di copertina-p. 1 & 67: Iakov Kalinin; p. 8-9: wavebreakmedia, p. 12, 20: Syda Productions; p. 35: LDprod; p. 50-51: Caracarafoto.



CONSULTA IL SITO:  
[www.osservatoriofindomestic.it](http://www.osservatoriofindomestic.it)

---

Segui gli aggiornamenti de L'Osservatorio Findomestic su Twitter

 @oss\_findomestic

**Findomestic Banca S.p.A.** Via Jacopo da Diacceto, 48 · 50123 Firenze - I  
Capitale Sociale 659.403.400 Euro i.v. · R.E.A. 370219 (FI) · Cod. Fisc./P. Iva e R.I. di FI n. 03562770481

Albo Banche n. 5396 · Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari come "Findomestic Gruppo" al n. 3115.3  
Indirizzo PEC: [findomestic\\_banca\\_pec@findomesticbanca.telecompost.it](mailto:findomestic_banca_pec@findomesticbanca.telecompost.it)

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico  
BNP Paribas Personal Finance S.A. · Parigi (Gruppo BNP Paribas)

Associata ABI Associazione Bancaria Italiana  
Associata ASSOFIN Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare

---

 **Findomestic**  
GRUPPO BNP PARIBAS   
Più responsabili, insieme



PROGRAMME   
**oxygen**

Questo documento è stampato con inchiostri vegetali su carta la cui cellulosa è ricavata da alberi provenienti da foreste gestite in modo responsabile.